

IL CENTRO SINISTRA RAFFORZA IL CONTROLLO SULLA RAI-TV

A pagina 4

L'Unità

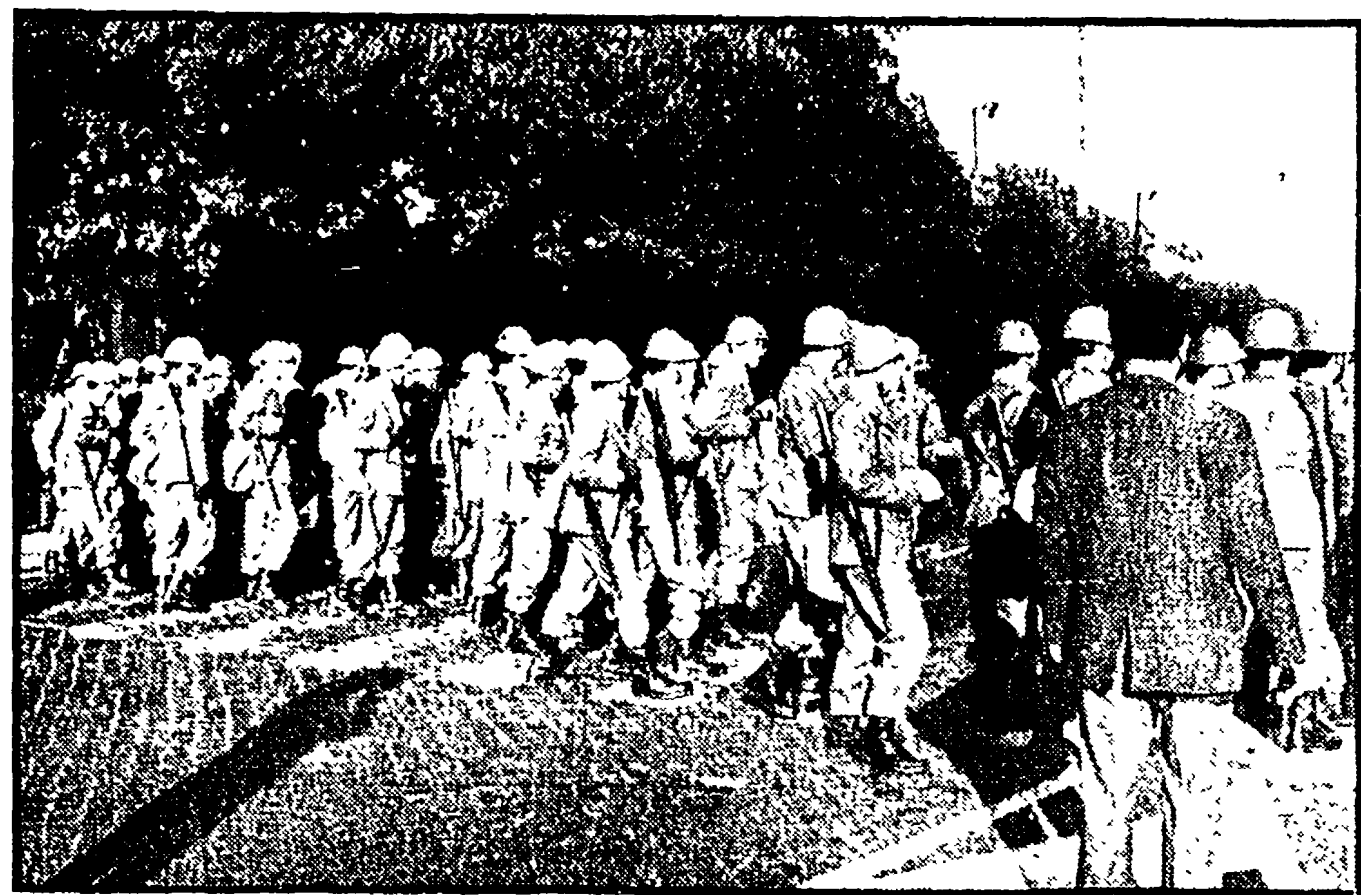
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Cresce in tutto il Paese, dopo il grande sciopero generale, la richiesta di disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico e di una svolta democratica

La politica di Avola e Battipaglia martedì sotto accusa alla Camera

Vivo malessere nella maggioranza governativa e profonde divisioni nel PSI - Lungo colloquio di Restivo con Rumor e i comandanti della polizia e dei carabinieri - Gravi discorsi di Piccoli e Andreotti - Martedì un « vertice » DC-PSI-PCI

Due giovani gravemente ustionati per un criminale attentato fascista a Milano



Venerdì pomeriggio a Roma, a pochi passi dalla stazione Termini: moschetto a spalla, un reparto di carabinieri. Sono passate poche ore dall'eccidio di Battipaglia. L'Italia è inorridita. Le forze democratiche - comunisti e socialisti di unità proletaria, socialisti, cattolici, democristiani di sinistra, aclisti - chiedono con forza, unitariamente, il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico. Ma qualcuno - il ministro degli Interni di Avola e Battipaglia - ordina questa inutile prova di forza, e vuole a tutti i costi dimostrare un'altra volta la propria insensibilità politica e umana, la propria volontà repressiva. Martedì alla Camera, questo ministro, l'on. Restivo, sarà posto sotto accusa. Si deve dimettere. Se ne deve andare.

A Taranto

Manca l'ambulanza: muore dissanguata

Dal nostro corrispondente TARANTO, 12.
Una donna madre di nove figli è morta dissanguata perché l'ospedale civile della città non è stato in grado di inviare una autoambulanza per farla ricoverare.
Ecco come si sono svolti i fatti. La donna, Giuseppina Castellano, colta da un gravissimo choc emorragico, era stata trasportata d'urgenza in una casa di cura privata. Si rendeva necessaria una immediata trasfusione di sangue ma la clinica privata non era in grado di praticarla non essendo dotata di una emoleuca. Di qui la richiesta all'ospedale civile di una autoambulanza affinché la donna potesse essere ricoverata. Dall'ospedale è stato risposto che, data l'ora tarda, non era possibile intervenire perché il servizio di autoambulanza di notte non funziona. Anche il successivo tentativo di far intervenire la CRI è stato senza esito: il telefono della CRI squillava ma senza risposta.
Quando, dopo qualche ora, la donna ha potuto raggiungere l'ospedale civile con un mezzo di fortuna, era troppo tardi: la notevole quantità di sangue perduto aveva provocato prima un collasso e poi la morte.
Giovedì scorso a Torino il disservizio delle ambulanze aveva causato la morte di un uomo colto da collasso e di una donna in attesa di un bimbo. Si tratta, quindi, di una carenza drammatica che riguarda moltissimi ospedali, sia al Nord che al Sud, e che è tanto più deprecabile dopo l'approvazione delle nuove norme sui servizi interni degli ospedali in base alle quali è obbligo del ricovero, da chiunque venga richiesto, e si fa obbligo di predisporre adeguati servizi di pronto soccorso.
m. f.

IL DILEMMA DI OGGI

FINALMENTE la verità bruciante, che sta dietro ai fatti di Battipaglia, comincia a venir fuori. Basta leggere gli editoriali apparsi ieri sulla stessa stampa governativa e di destra. Persino un foglio fondato come il *Tempo* intitolato il suo editoriale « Quasi non funziona ». E sull'*Avanti!* Manlio Rossi Doria parla di « Mezzogiorno di fuoco »: eppure egli ci dà una radiografia solo del dramma che investe oggi il Mezzogiorno, quando invece il fatto più grave è forse ciò che si prepara per domani. Se continuerà il corso attuale delle cose, nel 1980, anche tenendo conto della crescita di posti di lavoro prevista per il Mezzogiorno, il Sud d'Italia rischia di trovarsi con una massa di circa tre milioni di lavoratori che emigrano o restano disoccupati. Tale è la dimensione nazionale con cui ancora una volta si presenta la questione meridionale. Ha ragione il *Tempo* di chiedersi: quale altre Battipaglia vi saranno?

E tuttavia il punto decisivo non è ancora qui. Quando si leggono, sui giornali governativi e anche di destra, tali ammissioni, sembra che si tratti di crisi gravi sì, ma derivanti naturalmente dal processo di crescita e di trasformazione che vive il paese. E' il solito gioco. Il disordine capitalistico viene presentato come un fatto « oggettivo ».

E invece no. I drammi dell'esodo, della disoccupazione di massa, della degradazione del Mezzogiorno interno, delle immigrazioni caotiche, della crisi senza ricambio delle vecchie industrie, dei processi speculativi nei centri urbani, sono la conseguenza di questo tipo di sviluppo, che ha caratterizzato l'Italia del secondo dopoguerra, che si è fondato su un blocco (sociale e politico) dominato dagli interessi (economici e politici) delle grandi concentrazioni capitalistiche e che perciò ha condannato il Mezzogiorno a funzionare solo come serbatoio di mano d'opera dequalificata, come produttore « coloniale » di semilavorati per i trust dell'area capitalistica della Europa centro-occidentale.

NON SI TRATTA dunque solo di sopprimere ad una generica « incapacità » dello Stato, come sostengono qualunquisticamente i fogli di destra, e nemmeno solo di operare « correzioni » a questo sviluppo. Si tratta di avviare un altro tipo di sviluppo, diverso e alternativo. E perché allora l'*Avanti!* protesta per il fatto che attacchiamo il governo e la coalizione di centro-sinistra che hanno fatto e fanno da sostegno a questo tipo di sviluppo, e parla di nostro strumentalismo? Una discussione re-



Detenuti in rivolta a Torino Rivolta alle «Nuove» di Torino. Centinaia di detenuti, dopo una giornata di proteste, hanno rifiutato il rientro in cella. Poco dopo, altri detenuti hanno incendiato i locali della falegnameria, una tettoia e divelto sbarre e cancelli. La situazione si è fatta subito drammatica. Sul posto, sono accorsi centinaia di agenti e carabinieri che hanno circondato le «Nuove» penetrando nell'interno dopo aver lanciato candelotti lacrimogeni. Nel carcere si trovavano, in quel momento, anche alcuni giornalisti che erano stati convocati su richiesta dei reclusi per denunciare la drammatica situazione nella quale si trovano molti di loro, da mesi e mesi in attesa di processo. Altri ancora hanno denunciato soprusi, violenze e l'uso ancora corrente dei letti di contenzione. In serata, è tornata la calma. I danni all'interno del carcere ammontano ad alcune decine di milioni. Sta fra gli agenti come fra i detenuti e le guardie carcerarie si sono avuti alcuni contusi.

NEL SALERNITANO MINACCIA di nuovi licenziamenti

Annunciata la chiusura di un pastificio a Cava dei Tirreni - Gli operai scendono in lotta - Interrogazione comunista sulla drammatica situazione della zona

Dal nostro corrispondente SALERNO, 12.
Ancora una minaccia di miseria e di disoccupazione nel Salernitano. Battipaglia e i suoi luttuosi incidenti non hanno insegnato nulla al padronato che, proprio in un momento di così profonda esasperazione popolare, ha lanciato un altro duro attacco ai livelli di occupazione. A Cava dei Tirreni, il pastificio Ferro sta per cessare completamente ogni attività e chiudere i battenti.
Di fronte alla grave minaccia, gli operai sono immediatamente scesi in lotta. Due giorni fa si è stato un primo incontro in prefettura e ieri sera tutti gli operai si sono recati dal sindaco di Cava dei Tirreni a chiedere un intervento dell'intero Consiglio comunale. La tensione è fortissima: gli anni sono molto insipiti. Gli operai del pastificio Ferro non sono disposti a far passare il piano padronale e con estrema decisione essi però pongono il problema della salvezza dello stabilimento attraverso l'intervento pubblico che deve servire all'unico scopo di ammodernare la fabbrica e darle una sicura prospettiva di sviluppo.
I compagni Pietro Amendola, Di Marino, Biancone e Vetrano hanno presentato un'interrogazione che richiama il governo su queste gravi misure per sapere se «essendo in stato di avanzata maturazione situazioni analoghe a quella di Battipaglia, in numerosi e importanti centri della provincia di Salerno (Scalfati, Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni, Mercato San Severino e Ponte Cagnano) si intende intervenire subito con provvedimenti adeguati prima che tali situazioni abbiano ad esplodere drammaticamente ancora una volta».

Tonino Masullo

Il grande sciopero generale di venerdì, con cui i lavoratori italiani hanno espresso con fermezza e unitariamente la loro protesta per una politica che ha condotto nello spazio di pochi mesi agli eccidi di Avola e Battipaglia, e hanno rivendicato un nuovo corso di tutta la politica italiana, è stato, ieri ancora, l'elemento centrale di tutto il dibattito tra le forze politiche. Il tema del disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico diviene sempre più, di ora in ora, l'elemento unificante di questa volontà di impedire all'Italia pericolosi ritorni indietro, e di assicurare una svolta democratica. Martedì, alla Camera, la politica di Avola e di Battipaglia sarà posta sotto accusa. Come è noto, la Direzione del PCI ha chiesto le dimissioni del

L'attentato alla Casa dello Studente

Una risoluzione del Direttivo della Federazione milanese del PCI

Dalla nostra redazione MILANO, 12.
Un'altra, gravissima provocazione fascista, che si lega a una ormai lunga serie di attentati compiuti a Milano da organizzazioni terroristiche legate al MSI, si è avuta, ieri notte, in pieno centro della città.
Poco prima dell'una, due bottiglie incendiarie sono state lanciate da una squadretta fascista contro la Casa dello Studente e del Lavoratore, che ha sede nell'ex albergo Commercio, in piazza Fontana, a pochi passi dal Duomo. Le fiamme hanno investito due giovani studenti che, passando per caso davanti alla Casa, si erano fermati a leggere i manifesti esposti. I due giovani sono stati ricoverati al reparto ustionati dell'ospedale di Suarda: uno di essi, con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo; l'altro, con prognosi di 20 giorni per ustioni di secondo e terzo grado alle mani e alle braccia.
La squadretta fascista, una quindicina di teppisti, gran parte dei quali in macchina nera, si è avvicinata ai piedi della Casa dello Studente e del Lavoratore, e ha urlato ad alcuni agenti di polizia, e dove la gran parte degli occupanti era già immersa nel sonno. Uno dei fascisti ha potuto tranquillamente lanciare una prima bottiglia incendiaria, che è esplosa proprio ai piedi di Sergio Bergamini, 26 anni, geometra, via dei Grimaldi 19. La fiammata ha immediatamente avvolto il giovane, che, urlando, si è affrettato a fuggire. In suo soccorso si è immediatamente lanciato l'amico che era con lui, Luciano Treu, anch'egli geometra, 26 anni, di Udine, abitante nella nostra città in via De Luzzi 4. Il Treu ha tentato di spegnere le fiamme che divoravano gli abiti dell'amico, e, nel tentativo tentativo, è rimasto gravemente ustionato alle mani e alle braccia. E' stato in quel momento che i fascisti hanno lanciato la seconda bomba incendiaria. Le fiamme si sono appiccate ai manifesti e ai cartelli esposti sui muri della Casa. Compiuta la aggressione, i fascisti si dileguavano senza che gli agenti di servizio intervenissero. Intanto, alcuni studenti precipitatosi fuori della Casa soccorrevano i due giovani. Con alcune coerecose soccorrevano il fratello che è, vampavano sui corpi delle due vittime e provvedevano a fermare una macchina per trasportare i feriti all'ospedale di Suarda. Le condizioni di Bergamini si sono mantenute (*Segue in ultima pagina*)

Con il 66,9 per cento

Maggioranza assoluta alla FIOM ai Cantieri navali di Palermo

Successo CGIL anche alla Mervin Gelber di Chieti

Due splendide vittorie delle liste CGIL nelle elezioni di commissioni interne ai cantieri navali Piaggio di Palermo e alla cantieristica Mervin Gelber di Chieti.
La FIOM a Palermo è passata dal 58,9 al 66,9% tra gli operai (aumentando di un seggio) e ha toccato il 70,7% tra gli impiegati conquistando l'unico seggio. Ecco il dettaglio del voto operaio (il numero dei voti è calato di seicento unità rispetto alle precedenti elezioni per una minore presenza di avventizi): FIOM-CGIL 1482 voti pari al 66,9%, 7 seggi (nel '67: 1650 voti, 59,8%, 6 seggi); FIOM-CISL 277 voti, 12,6%, 1 seggio (544, 20,15%, 2 seggi); sindacato amendale 344 voti, 15,7%, 2 seggi (1594, 13,27%, 2 seggi); CISNAL 101 voti e nessun seggio (77, nessun seggio).
Questi i risultati con i quali la CGIL ha conquistato la maggioranza assoluta alla Mervin Gelber di Chieti: votata il 13,3% nelle attuali elezioni il numero è sceso di circa 400 unità per la massiccia riduzione di manodopera: CGIL 713 voti, pari al 52,6%, 3 seggi; UIL 388, 24%, 1 seggio; CISL 161, 11%, nessun seggio; CISNAL 65, 5,25%, nessun seggio. Nelle precedenti elezioni, la CGIL aveva ottenuto 818 voti, pari al 53,04% e 4 seggi; UIL 332 voti, 21,37%, 2 seggi; CISL 218 voti, 15,27%, 1 seggio; CISNAL 120 voti e un seggio.

Alla vigilia del dibattito parlamentare di martedì continua ad esprimersi il grande moto di protesta

Viareggio per un incontro con Avola e Battipaglia

Voto del Consiglio comunale — Orlandi in contrasto con i parlamentari del PSI per il disarmo della polizia — Toni oltranzisti di Piccoli — Un discorso di Moro

Alla vigilia del dibattito parlamentare sui fatti di Battipaglia, fissato per martedì pomeriggio alla Camera e per venerdì al Senato il problema del disarmo della polizia è tornato al centro del dibattito politico in termini di urgenza. Soprattutto dopo il grande sciopero di venerdì, anche forze interne alla coalizione di centro sinistra hanno assunto su di esso, come a proposito delle responsabilità per il nuovo eccidio, posizioni abbastanza aperte e chiare. Ed il confronto che si è stabilito ai vertici dei partiti e che si trasferirà ora nella sede parlamentare risente da vicino della forza e della ricchezza del moto di protesta che in questi giorni si è sviluppato in tutta Italia. La pressione popolare si esprime attraverso iniziative molteplici: l'Unità si forma su precisi problemi. Proprio dopo la giornata dello sciopero generale, il Consiglio comunale di Viareggio — città provata dagli episodi della « Bussola » ed ora dal processo che ne è la diretta conseguenza sul piano giudiziario — ha deciso di promuovere un incontro con le amministrazioni di Avola e di Battipaglia per cercare insieme di « determinare un ruolo nuovo e decisivo degli enti locali nel mantenimento dell'ordine pubblico ». L'ordine del giorno, che è stato proposto dai consiglieri comunisti, socialisti e del PSIUP ed è stato votato, con alcuni emendamenti, anche dal gruppo DC, si conclude con la richiesta del disarmo della polizia. A Palermo, invece, la gioventù alista ha chiesto le dimissioni immediate del ministro degli Interni Restivo.

Come si presenterà il governo alle Camere? La versione dei fatti data da Restivo al Consiglio dei ministri ha già suscitato dure critiche. Prima del dibattito parlamentare era stata prospettata l'eventualità di una nuova riunione del governo, ma ieri sera questa ipotesi veniva scartata da alcuni ambienti governativi. Si sa che i socialisti hanno chiesto un « vertice » del centro sinistra per una « verifica » sui problemi dell'ordine pubblico; e pare che la riunione si svolga martedì mattina. Ieri sera, intanto, Restivo si è recato a Palazzo Chigi dove ha avuto un colloquio di tre ore con Rumor, alla prima parte del quale erano presenti anche il capo della polizia Vicari (si era parlato a suo carico di un provvedimento di sostituzione, poi le voci sono state smentite) e il comandante dei carabinieri, gen. Forlenza.

Alla Camera, finora, la DC è l'unico partito che non ha presentato una interrogazione su Battipaglia. Ne ha depositata una, a titolo personale, l'ex ministro Rumor, ma si tratta di un documento tutt'altro che benevolo nei confronti del governo. Anche il capogruppo del PSI, Orlandi, ha presentato una interrogazione lunga e dettagliata ma priva di ogni accenno alla questione del disarmo della polizia, che invece è stata sollevata da una interrogazione del vicesegretario del PSI Bertoldi, da una della sinistra e da una del manichino Quaranta.

Il sottosegretario Principe, demartiniano, parlando ieri a Cosenza ha detto che la risposta valida ai problemi « non può essere quella della polizia armata ». Va perciò « bandita ogni forma di repressione » ed è necessario « insistere sulla strada delle riforme, creando intorno ad esse un vasto consenso popolare e ricercando il contributo costruttivo ed operante dell'opposizione di sinistra ». La sinistra di Forza nuova insiste sulla propria posizione circa il disarmo della polizia e afferma che « è proprio Battipaglia, con le sue tristi vicende, a porre drammaticamente l'urgenza ».

Estrazioni del Lotto del 12-4-1969

Barl	27	79	38	36	57	1
Cagliari	26	54	65	73	66	1
Firenze	17	7	67	49	27	1
Genova	23	77	59	65	10	1
Milano	22	56	23	47	8	2
Napoli	8	56	59	65	51	x
Palermo	32	43	59	65	51	x
Roma	35	86	19	75	54	x
Torino	33	75	81	4	15	x
Venezia	77	87	13	2	52	2
Napoli (secondo estratto)	1	2	3	4	5	6
Roma (secondo estratto)	1	2	3	4	5	6
Al 12 a 4.726.000 lire; agli 11 a 223.500 lire; ai 10 a 19.500 lire.						

Un preannuncio della linea che il gruppo doroteo farà propria alla Camera lo si è avuto da Piccoli, che ieri sera, parlando a Palermo, ha solidarizzato con le Riserve con la polizia, cercando di addossare ai lavoratori (contro l'evidenza dei due morti) la responsabilità di Battipaglia e sollevando ipocritamente un mito riguardo alla « violenza come manifestazione delle proprie richieste ». Il segretario dc ha fatto quindi cenno a « rivolte » e « insurrezioni » ed a « situazioni di eversione » riecheggiando una tematica di cui grondano in questi giorni alcuni fogli di destra e fornendo così una giustificazione politica alla repressione. Andreotti, parlando a Palermo, gli ha fatto eco formulando anche un equivoco invito a mantenere i « nervi a posto » rivolto a « quanti hanno responsabilità politiche ».

A Trieste e Gorizia ha parlato Moro, riprendendo i temi della sua polemica pregressuale. Dopo aver rivolto un invito a « evitare così la violenza come ogni meschinità e superficialità », l'ex presidente del Consiglio ha detto che occorre non solo riconoscere « il valore dei momenti dialettici che annunciano i tempi nuovi », ma occorre anche « operare positivamente perché l'esperienza innovatrice delle nuove generazioni e delle punte avanzate del movimento sociale percorra i binari della libertà e della responsabilità, traducendo in atto le enormi potenzialità di valori umani che una avanzata concezione della democrazia realizza ed offre ad una decisa evoluzione della vita sociale ».

c. f.

Dichiarazioni di esponenti comunisti, socialisti, socialisti unitari e dc

ATTI CONCRETI PER SUPERARE I BLOCCHI

I problemi della politica estera italiana e le prospettive della sicurezza europea nei giudizi di Galluzzi, Valori, Bertoldi e Granelli

Quattro esponenti del PCI (Galluzzi, del PSIUP (Valori), del PSI (Bertoldi) e della DC (Granelli) intervengono nel dibattito sul superamento dei blocchi con dichiarazioni che il quindicinale della sinistra socialista *Programma* pubblica nel suo ultimo numero.

Galluzzi respinge nettamente la tesi secondo cui la pace risiederebbe nell'equilibrio tra i due blocchi e invita a considerare con attenzione il contributo alla costruzione di nuovi rapporti in Europa che è venuto dal recente appello del comitato politico del Patto di Varsavia. Naturalmente occorrono « atti concreti » come « il ritiro di tutte le truppe e le basi straniere dai paesi dell'Ovest e dell'Est e il ripristino della piena indipendenza e sovranità di tutti gli Stati. Noi chiediamo una inversione di tendenza della politica estera italiana, la rottura di legami politici e militari con i paesi fascisti, il riconoscimento della nuova realtà dell'Europa e dell'esistenza della RDT e una politica che getti anche attraverso il riconoscimento della Cina popolare, della Repubblica Democratica del Vietnam del Nord, della Repubblica Popolare di

Corea, un ponte verso il terzo mondo. Per noi comunisti la riconquista di una libertà di iniziativa e di movimento dell'Italia è oggi impossibile se non si pone il problema dell'uscita del nostro paese dalla NATO, dato che i vincoli all'antico impongono limiti e ostacoli alla autonomia, alla iniziativa politica e alla stessa vita democratica del nostro paese ».

Valori afferma che l'Italia deve riguadagnare una posizione di neutralismo attivo. « L'appartenenza al Patto si giustifica solo come garanzia repressiva all'interno o come ruolo di punta, strategico, militare, delle forze armate americane. Non vedo revisioni nei condizionamenti possibili. Per quanto dura sia la battaglia occorre battersi per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico e contribuire a crearne le condizioni ».

Per Bertoldi esiste la possibilità di una concreta « revisione » del Trattato. « Molti di noi sono contrari ad un suo rinnovo automatico e meccanico e soprattutto sono assolutamente contrari a concepire l'alleanza atlantica come una scelta di civiltà ». Dopo essersi nuovamente pronunciato contro la presenza della Grecia e del Portogallo nella

NATO Bertoldi dice che comunque l'alleanza è una realtà da « registrare » nella sua interpretazione « geografica, limitata ed esclusivamente difensiva ».

Granelli dichiara che bisogna individuare « obiettivi intermedi » tra la tacita conferma della adesione italiana alla NATO e una denuncia unilaterale del Patto. Su questa base « esiste un largo spazio per un costruttivo dibattito tra governo e opposizioni di sinistra ». « Il tema della revisione politica e strategica militare all'interno all'esterno dei blocchi è il punto di partenza di azioni concrete e entrambi i campi contrapposti per preparare con tenacia, senza cadere in fallaci unilateralismi, una conferenza europea che coinvolga i paesi interessati e le grandi potenze nell'affrontare e risolvere la questione della sicurezza nel nostro continente ».

Da segnalare infine, tra i commenti alla riunione del Consiglio atlantico, due note di ispirazione demartiniana e manichiniana che polemizzano duramente con le posizioni oltranziste assunte da Orlandi e dall'ala socialdemocratica prima della partenza di Nenpi per Washington.

Il tesseramento al PCI

Oltre 18.000 iscritti alla Federazione di Foggia

Verso l'obiettivo di 20.000 - San Giovanni in Fiore si propone di superare i 1500 tesserati il 25 aprile

Le sezioni del PCI Gramsci, Marabini, Curletti e Grieco di S. Giovanni in Fiore, che da un mese hanno raggiunto il 100% dei comunisti iscritti (130 nel '68), Carlingino (10 iscritti nel '68); Casalevecchio di Puglia (120 iscritti nel '68); Casalevecchio (130 iscritti nel '68); Zappone (10 iscritti nel '68); Pietra Montecorvino (120 iscritti nel '68); Foggia (120 iscritti nel '68); Casalevecchio (130 iscritti nel '68); Foggia (120 iscritti nel '68). Ora i comunisti foggiani si propongono di superare il 100% degli iscritti e di concludere il tesseramento con 20 mila tesserati.

A questo risultato ha contribuito in modo decisivo l'impegno delle sezioni di Cerreto, con 5000 iscritti (1000 nel '68); Casalevecchio (120 iscritti nel '68); Carlingino (10 iscritti nel '68); Casalevecchio di Puglia (120 iscritti nel '68); Casalevecchio (130 iscritti nel '68); Zappone (10 iscritti nel '68); Pietra Montecorvino (120 iscritti nel '68); Foggia (120 iscritti nel '68); Casalevecchio (130 iscritti nel '68); Foggia (120 iscritti nel '68).

Indetto per sabato 19

Sciopero unitario degli statali per stipendi e carriere

Un documento delle tre confederazioni sindacali

Un esame congiunto degli ultimi sviluppi della vertenza della pubblica amministrazione è stato compiuto dalle segreterie confederali della CGIL, della CISL e della UIL in una nota congiunta, soprattutto, allo sciopero nazionale della categoria indetto per sabato prossimo. I tre sindacati hanno ribadito — in una nota che ha riepilogato le posizioni pubbliche dipendenti (statali, ferroviari, postelegrafonici e scolari) per un equo riordinamento delle carriere e delle retribuzioni (favorendo una prima realizzazione di quelle che sono correlate a funzioni) si collocano in un più ampio quadro di riforma dell'intero apparato amministrativo dello Stato.

Le tre confederazioni, da molto tempo ormai, vanno sostenendo che la risoluzione dei gravissimi problemi che affliggono la macchina burocratica italiana comporta, in primo luogo, una precisa volontà politica a cui va subordinata la ricerca e la disponibilità di mezzi finanziari, e non, anzitutto, per concretizzare le misure più opportune.

Decentramento delle attribuzioni, riordinamento dei ministeri, responsabilità di governo, obiettivi precisi da raggiungere, previsti dalla legge 249. Le tre confederazioni devono denunciare all'opinione pubblica e al paese che ne è il ministero di riferimento, e cioè quello del Tesoro, ne la stessa presidenza del Consiglio hanno assunto alcuna iniziativa per dare applicazione a norme volute dal Parlamento e rivolte a garantire un primo avvio alla democratizzazione della Pubblica Amministrazione.

Ciò dimostra che il governo di classe politica che si è formato, parlando di riforma, denuncia l'insufficienza dell'apparato e pur disponendo di una legge, la ignorano. Non si tratta, secondo le tre confederazioni, di un problema di una precisa volontà a non fare per mantenere accentrato e quindi manovrabile in un giro ristretto di interessi, il potere di spesa pubblica.

E' proprio sul terreno di una precisa volontà politica da parte del governo che le confederazioni attendono definitivamente i comunisti ma di una precisa volontà a non fare per mantenere accentrato e quindi manovrabile in un giro ristretto di interessi, il potere di spesa pubblica.

Intanto, sulla vertenza degli statali, il presidente del Consiglio, Rumor, si è incontrato ieri mattina a Palazzo Chigi, con i ministri del Tesoro, Colombo, e della Riforma Burocratica, Gatto. Il ministro Gatto, al termine della riunione, ha dichiarato ai giornalisti: « Abbiamo esaminato a fondo gli aspetti finanziari derivanti dalle richieste dei sindacati dei pubblici dipendenti ».

In questo senso e per quanto concerne l'immediato problema del riassetto, le tre confederazioni ritengono che qualsiasi soluzione si intenda dare non può essere squilibrata a favore di settori privilegiati o di particolari carriere o di caste più o meno ristrette. Il problema dei pubblici dipendenti, ma deve rispondere a un disegno di complessivo equilibrio, nel cui ambito si pone pregiudizialmente una serie di equazioni: la retributiva per tutte le qualifiche sulla base di un parametro di partenza (stipendio dell'inserviente) comunque non inferiore a 750.000 lire annue. E' proprio sul terreno di una precisa volontà politica da parte del governo che le confederazioni attendono definitivamente i comunisti ma di una precisa volontà a non fare per mantenere accentrato e quindi manovrabile in un giro ristretto di interessi, il potere di spesa pubblica.

Intanto, sulla vertenza degli statali, il presidente del Consiglio, Rumor, si è incontrato ieri mattina a Palazzo Chigi, con i ministri del Tesoro, Colombo, e della Riforma Burocratica, Gatto. Il ministro Gatto, al termine della riunione, ha dichiarato ai giornalisti: « Abbiamo esaminato a fondo gli aspetti finanziari derivanti dalle richieste dei sindacati dei pubblici dipendenti ».

Due settimane di lotte unitarie dei braccianti

Le segreterie della Federazione CGIL, della FISBA-CISL, della UISBA-UIL, hanno esaminato lo stato della vertenza per il rinnovo dei patti nazionali dei braccianti agricoli, dei salariati fissi e dei forrovantisti. Di fronte all'irresponsabile comportamento della Confagricoltura e della Concoltivatori, che da oltre due mesi impedisce il rinnovo dei patti nazionali e tenta di svuotare la contrattazione provinciale dei contenuti: di potere contrattuale oltreché di una consistente avanzata salariale. Informa un comunicato congiunto — le segreterie hanno deciso di proclamare nel mese di aprile due settimane di lotta con scioperi (dal 21 al 27 per le regioni Emilia, Veneto, Toscana, Sicilia, Piemonte, Puglia, Lombardia e dal 28 al 4 maggio per le regioni di Lazio, Marche, Umbria, Campania, Lucania, Sardegna, Calabria, Liguria) da attuare — in modo articolato e sulla base di decisioni delle organizzazioni provinciali — nelle aziende, nei comuni, nelle province sino a generalizzazioni regionali.

Occhetto nuovo segretario della Federazione di Palermo

Il compagno Pio La Torre assume l'incarico di vice-responsabile della Sezione agraria del Comitato Centrale del P.C.I.

PALERMO, 12. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione comunista di Palermo si sono riuniti oggi, con la partecipazione del segretario regionale del partito, compagno Emanuele Macaluso, per esaminare i problemi della direzione della Federazione e dopo che, nei giorni scorsi, la Direzione del partito ha deciso di chiamare a lavorare nell'apparato il compagno Pio La Torre, nominandolo vice responsabile della Sezione agraria del Comitato centrale. Il C.F. e la C.F.C. hanno preso atto di questa decisione, ringraziando il compagno La Torre per il notevole apporto dato in questi anni alla organizzazione palermitana, ed hanno eletto all'unanimità, d'accordo con la Direzione, il compagno Achille Occhetto segretario della Federazione. Il Comitato regionale e gli organi dirigenti della Federazione di Palermo hanno, di comune accordo, eletto all'unanimità il compagno Francesco Vizzini membro del C.F. nella Segreteria regionale, e Giovanni Parisi vice segretario della Federazione palermitana.

Nuovi abbonati scrivono a Longo

Si allunga l'elenco degli abbonati all'Unità. L'appello del Comitato centrale viene raccolto in sempre più larga misura, mentre l'esperienza vissuta nelle lotte di questi mesi e di questi giorni porta al nostro giornale nuovi lettori. Moltissimi compagni si rivolgono alla Direzione del Partito per rendere conto dei risultati concreti del loro impegno, oltre che per formulare suggerimenti e osservazioni critiche. Alcuni scrivono direttamente al compagno Longo; anzi, rispondono al segretario del Partito, che ha scritto a centinaia di compagni conosciuti in decenni di militanza politica per impegnarli personalmente a uno sforzo costante di solidarietà e di propaganda per il quotidiano dei comunisti.

I risultati non mancano. Rectus Malaguti porta la esperienza di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), dove sono stati sottoscritti 107 abbonamenti annui e la domenica vengono diffuse oltre 500 copie del giornale solo nell'ambito della sezione centro. Da Civitavecchia (Viterbo) Marino Follini scrive che oggi più che mai il giornale « è l'arma di una forza politica determinante ».

egli, intanto, ha preparato un elenco di compagni che spera possano abbonarsi e provvederà a inviare loro una lettera. Vittorio Bardini, a Siena, ha procurato un abbonamento sostenitore e tre ordinari ma spera di poter realizzare ancora qualcosa. Luigi Zuccoli (Como) ha provveduto per due abbonamenti; Gino Boscherini (Taveruzze) per sette abbonamenti sostenitori; Ernesto Ferrari (Treviglio) per tre; Achille Scarpetta (Ventimiglia) per uno, come Marabini (Imola) e Dani Corradi (Parma); Giovanni Nicola — nel 45° dell'Unità — ne ha sottoscritti tre, Cesare Maruccia uno (e scrive: « a Fermo qualche buon risultato è stato ottenuto »), ed uno Emilio Suardi (Ro-

mano di Lombardia). Cirri (Siena) si è interessato per sei abbonamenti; Armando Rossi (Forlì) ha sottoscritto un abbonamento sostenitore. Pasquale Filastro (Firenze) ha assicurato il suo personale contributo, mentre, da Torino, Battista Santhà rifeisce sulle « faticose giornate » dei compagni presso le fabbriche per raccogliere, turno per turno, i fondi per l'Unità. Il compagno Corrado Reposo, nell'invitare a To-

Siamo andati avanti andiamo ancora avanti

Nuovo slancio alla campagna per l'Unità

La risoluzione del C.C. « per la difesa e l'espansione dell'Unità », pubblicata in aprile, ha posto all'attenzione di tutto il partito i problemi della nostra stampa e della necessità di colmare, in ogni organizzazione, il divario fra le possibilità e i risultati sia per quel che riguarda la diffusione domenicale e feriale che per gli abbonamenti.

Per dare concreta attuazione a questa direttiva l'Associazione nazionale « Amici dell'Unità » ha deciso di spostare al 15 maggio la chiusura della gara per la campagna abbonamenti alla « Unità », impegnando tutte le federazioni a superare gli obiettivi, dandosi dei nuovi, più avanzati e raccogliendo così migliaia di nuovi abbonamenti. L'impegno che chiediamo è ancora una volta « fare meglio e di più ».

Le diffusioni straordinarie del 25 aprile e del 1. maggio, nelle quali ogni Federazione deve raggiungere o superare gli obiettivi dello scorso anno, debbono costituire l'occasione per lo sviluppo di un vasto rilancio della diffusione organizzata che si appropria uno dei punti fondamentali della

attività di ogni sezione del Partito. « Diffusione organizzata, raccolta di abbonamenti per creare una rete capillare di sostenitori e lettori regolari, forte impegno per la campagna elettorale del prossimo autunno », sono i punti sui quali dovrà svilupparsi l'attività degli « Amici dell'Unità ». L'Associazione nazionale « Amici dell'Unità ».

Convocata per martedì la CCC del PCI

« La C.C.C. è convocata a Roma nella sua sede il 15 aprile corrente alle ore 9 ».

Il Comitato Direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato nei propri locali per martedì 15 aprile alle ore 9. ...

Tutti i deputati comunali senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 15.

Oggi si conclude il XXVIII congresso nazionale

LOTTA AL CAROVITA Nuove iniziative delle cooperative

Dibattito sull'azione da condurre perchè la casa sia offerta a tutti come servizio sociale e sulla trasformazione dell'agricoltura - Villaggio di vacanze in Sicilia

Il XXVIII congresso della Lega nazionale cooperative, in corso da mercoledì al Palazzo dei congressi (EUB), tiene stamane la sua seduta conclusiva. Il dibattito sulla relazione del presidente Silvio Miana, e praticamente finito nella serata di ieri. Al congresso cui partecipano oltre mille delegati, la Lega ha presentato il bilancio di una notevole espansione: i soci sono un milione e ottocentomila, le cooperative aderenti oltre 10 mila. Il giro di affari delle cooperative è passato da 270 a 450 miliardi dal 1963 ad oggi. Si moltiplicano i rapporti con il movimento cooperativo internazionale come testimonia la presenza al congresso di 14 delegazioni estere, rapporti che non sono mancati di interesse in quanto hanno consentito un costante ampliamento degli scambi intracooperativi negli ultimi anni.

I risultati positivi delle cooperative a proprietà e conduzione unita, aggiungendo che la via della cooperazione è pienamente aperta anche a quei contadini che vogliono mantenere ognuno la propria parte di proprietà ma organizzare una cooperativa di conduzione globale. Annessi all'ANCA ha pieno sostenuto che bisogna rivalutare la cooperazione a conduzione unita tenendo presenti anche gli orientamenti espressi in tal senso dal congresso della Federbraccianti Lavenza, di Napa. Ha informato il congresso dell'iniziativa presa in Campania per elaborare nel quadro dei piani di zona per la trasformazione agricola un programma di sviluppo cooperativo. Torquato Pasi, ritardando alla esperienza della Marenna grossetana, ha ricordato l'importanza delle cooperative che associano le 120 mila famiglie degli assegnatari della riforma agraria, nel cui seno e in corso una campagna per la piena partecipazione dei soci alle decisioni e alla formazione dei programmi.

SERVIZI - Il congresso sta dedicando attenzione allo sviluppo del Servizio turistico che si avvierà di qui a qualche mese come il villaggio vacanze in costruzione in Sicilia. Di Martino ha parlato delle più recenti esperienze fatte dal Consorzio del tempo libero a Milano. Altri delegati hanno riferito su attività in preparazione.

CONSUMO - Particolari in termini di anni sono stati dedicati da Graziani (positive esperienze di ammodernamento in Toscana) Libera Sorini (necessità di fare propaganda cooperativa fra le donne, di farle partecipare di più alla vita degli organismi e alla loro direzione) da Spallone (accertazione dell'influenza non monopolistica sulla rete distributiva con la creazione del Mercato comune europeo) e da altri delegati.

Il vicepresidente della Lega Luciano Vigone, in un intervento pronunciato in relazione al congresso come espressione unitaria di tutti gli aderenti. Egli ha posto l'accento sulla autonomia del partito, punto di partenza per rafforzare l'unità sia all'interno della Lega che nei rapporti con le altre confederazioni, con le quali il dialogo è aperto e può sbocciare in forme nuove e più ampie.

Serrato dibattito al V congresso della Lega dei Comuni a Bologna

Gli Enti locali

sempre più strumenti di lotta delle masse

Si delinea una larga convergenza politica su questa funzione di Comuni, Province e Regioni

Dalla nostra redazione

BOLIGNA, 12. Una discussione serrata, fortemente stimolata dal movimento di lotta di massa più che mai impetuoso nel paese, impegnata a definire scelte di strategia e tattica di notevole portata, questo il primo, sommario impressioni che si possono ricavare dal dibattito intersera e proseguito stamani al V congresso nazionale della Lega dei Comuni. Dibattito continuato per l'intero pomeriggio di oggi, e che si concluderà nella tarda mattinata di domani. Il tono marcato politico dei discorsi di tutti gli intervenenti è nel numero, per cui è impossibile riferire tutto l'areziamento di ognuno - non è un fatto casuale, ma una adesione in atto, che si manifesta anche in termini di fondo sollevati dalla relazione di Maccarone. Ed è importante, a questo proposito, l'unità che si realizza fra uomini di diversa parte politica - comunisti, socialisti, socialisti di sinistra, socialisti di unità proletaria, movimento autonomo socialista, indipendenti - perché, come diceva il sindaco di Modena, l'unità è il sistema operativo, i Comuni in primo piano, siano strumenti della lotta di massa - Strumenti di lotta politica unitaria per la conquista di un'autonomia - la ribadisce Crocetti, presidente del CRPE emiliano. Maffioletti di Roma e molti altri - non fine a se stessa una per rompere l'oppressivo sistema centralizzato e autoritario dello Stato. Una battaglia per la trasformazione democratica e dello Stato e quindi per un nuovo assetto economico sociale, civile - una scelta politica, in sostanza, che si realizza in un combattimento, dal Nord al Sud del paese, masso crescente di operai, contadini, studenti.

Il Congresso nel vivo del dibattito e attraverso la rappresentanza di situazioni le più varie, forte delle esperienze vissute giorno per giorno nei Consigli comunali e provinciali - un intreccio di scontri e incontri - tra le diverse forze che si scontrano e si fondono, che si dà dando così anche una precisa risposta alle tesi dotte sulla "comunizzazione" e la "spolitizzazione" degli enti locali. Il movimento che correbbe l'impetuoso degli enti locali alle formule di governo nazionale è stato detto, affermando, al tempo stesso, che la alternativa non è quella di trarre una formula all'altra. Il problema viene esposto e rimesso, se così si può dire, coi piedi per terra - si tratta di avere fra i Comuni delle Province delle Regioni che non solo non siano "portatori d'acqua", e neppure fabbricatori di ordini del giorno. Ma amministrazioni e amministratori che strettamente legati ai lavoratori si confrontino continuamente coi problemi delle masse dei cittadini insieme a loro senza municipalismi, conducendo una battaglia per conquistare potere agli enti locali - e non solo allo Stato centralizzatore. Tutto questo, in un aperto e franco gioco dialettico che tenda a costruire anche nuove unità politiche sulla base di chiare scelte di programma aderenti alle richieste e ai bisogni dei lavoratori, sempre in stretto collegamento con questi (ecco allora anche il discorso dell'autogoverno e della autogestione), salvando così movimento sociale e movimento politico. Con forza questi temi sono stati ribaditi anche dal sen. Anderlini, che ha portato all'inizio del suo intervento il saluto di Parri.

Politizzazione, dunque, degli enti locali e della loro azione nel senso che si è detto. L'alternativa, altrimenti è quella di drammatiche situazioni e conseguenze, di cui la realtà del paese è piena e di cui una testi moniosa prova è stata fornita, tra gli altri, da Paracetti quando ha parlato degli effetti della politica della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una politica di scelte verticistiche, lontane e contrarie alle esigenze delle popolazioni; scelte perfettamente allineate alla volontà dei grandi gruppi di potere economico locale e nazionale che hanno prodotto l'attuale emorragia di popolazione, la emorragia di milioni di lire non spesi mentre bisogni e problemi si acuitano a ritmo crescente.

Si è così ripreso nel dibattito anche il tema delle Regioni, già sottolineato con forza nella relazione introduttiva e affrontato in numerosi interventi sia sotto il profilo del carattere democratico che l'Ente Regione deve avere, sia con la richiesta energica che sia rispettato l'impegno di eleggere i Consigli regionali nel novembre di questo anno. Ma sul tema della Regione - "Interventi" sono stati annunciati.

Al Congresso hanno preso la parola anche i rappresentanti delle delegazioni di amministrazione provinciale della RDT e della Repubblica Democratica di Romania. Da notare, fra l'altro, che con i lavori del Congresso vengono seguiti da numerosi osservatori e in alcuni fra cui rappresentanti del "Partito comunista" del mondo cattolico, come il prof. Corrado Corchi.

Si è così ripreso nel dibattito anche il tema delle Regioni, già sottolineato con forza nella relazione introduttiva e affrontato in numerosi interventi sia sotto il profilo del carattere democratico che l'Ente Regione deve avere, sia con la richiesta energica che sia rispettato l'impegno di eleggere i Consigli regionali nel novembre di questo anno. Ma sul tema della Regione - "Interventi" sono stati annunciati.

Al Congresso hanno preso la parola anche i rappresentanti delle delegazioni di amministrazione provinciale della RDT e della Repubblica Democratica di Romania. Da notare, fra l'altro, che con i lavori del Congresso vengono seguiti da numerosi osservatori e in alcuni fra cui rappresentanti del "Partito comunista" del mondo cattolico, come il prof. Corrado Corchi.

Labor: le ACLI non sono un « serbatoio » di voti

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

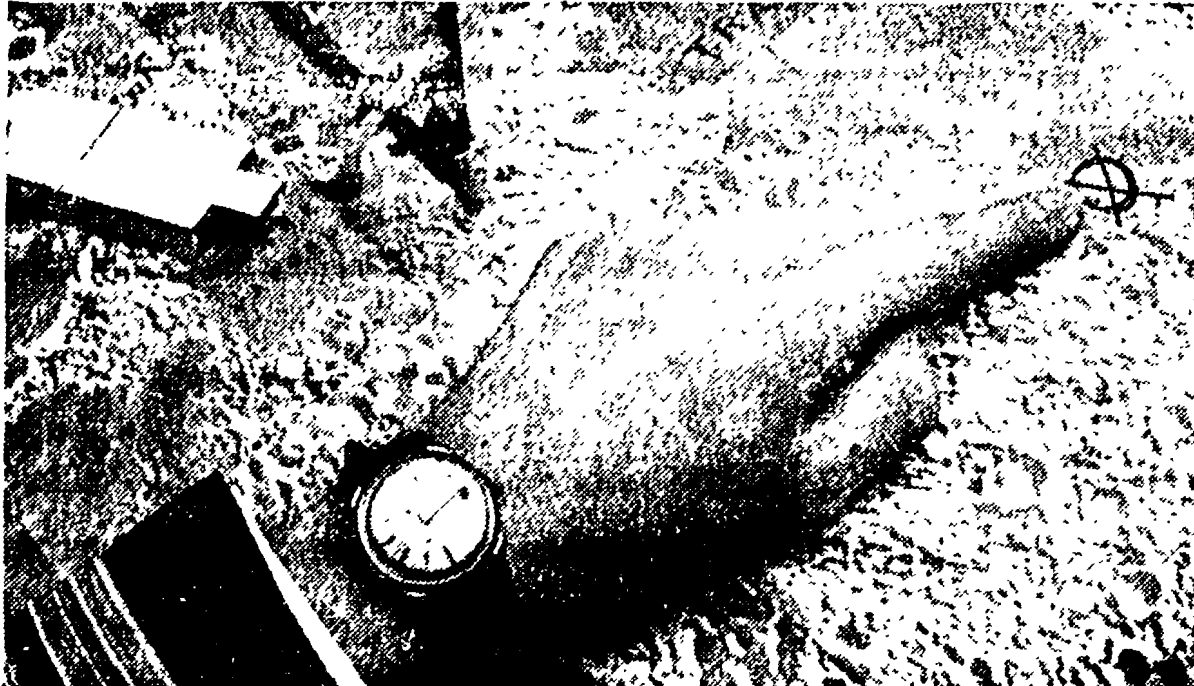
Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».

Parlando a Udine, il presidente delle ACLI, Lavinio Labor, si è riferito all'attuale momento delle ACLI, alla preparazione dell'XI Congresso ed alle polemiche in atto, che riguardano anche le sue scelte personali (abbandono della presidenza, ecc.). Labor ha, fra l'altro, affermato: «Importante, oggi, sta nel chiarire che le ACLI sono e resteranno se stesse, senza essere convulse da altre iniziative. Nessuno chiede investiture dal Movimento, nessuno chiede deleghe. Ecco uno dei motivi per cui ritengo che il prossimo Congresso farà bene a raccogliere quel frutto maturo che si chiama "voto libero" degli aderenti. Che non è una replica nei confronti della DC per paura di non essere venuta agli appuntamenti, ma è un atto di verità nei confronti del Movimento, che rifiuta di trovare una giustificazione storica a se stesso nella funzione di serbatoio elettorale "verso qualsiasi forza"; ma è anche un atto di verità nei confronti delle forze politiche le quali, ha detto di ritenere, dovranno superarsi mediante, uno ad uno, senza la mediazione del Movimento, che è nato per occuparsi d'altro: l'azione sociale e la animazione cristiana del mondo del lavoro».



i minuti che hanno cambiato il mondo

Sono quelli scanditi dall'orologio POLJOT al momento della partenza del primo satellite sovietico verso lo spazio. Gli orologi POLJOT (per uomo) e CHAIKA (per signora) sono prodotti d'avanguardia sottoposti al collaudo più severo: quello spaziale! Di altissima precisione, costruiti con criteri rivoluzionari in fabbriche imponenti, sono selezionati e controllati elettronicamente. Da oggi anche in Italia gli orologi POLJOT e CHAIKA, tutti con certificato di garanzia, sono a disposizione del pubblico più esigente, in una vasta gamma di modelli e di prezzi. POLJOT e CHAIKA i primi orologi collaudati nello spazio.

Importati e distribuiti in esclusiva da: NIVOR Via Larga, 31 - Telefoni 86.64.00 - 86.57.87

SERVICE di Zona: Bologna: OROLOGERIA SOVIETICA di S. Cenci - Via Lame, 58 - Tel. 269.980 Genova: SOVIET IMPORT - Piazza S. Lorenzo, 26-R - Telefono 295.953 Roma: CAROLFELD - Piazza Pio XI, 33 - Telefono 63.77.231 Firenze: OROLOGERIA SOVIETICA - Piazza Indipendenza, 30

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO: IV SALONE - PADIGLIONE 27 - STAND 333

consorzio di credito per le opere pubbliche

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA, VIA QUINTINO SELLA, 2 Capitale interamente versato L. 15.300.000.000 Riserve varie L. 73.440.718.995

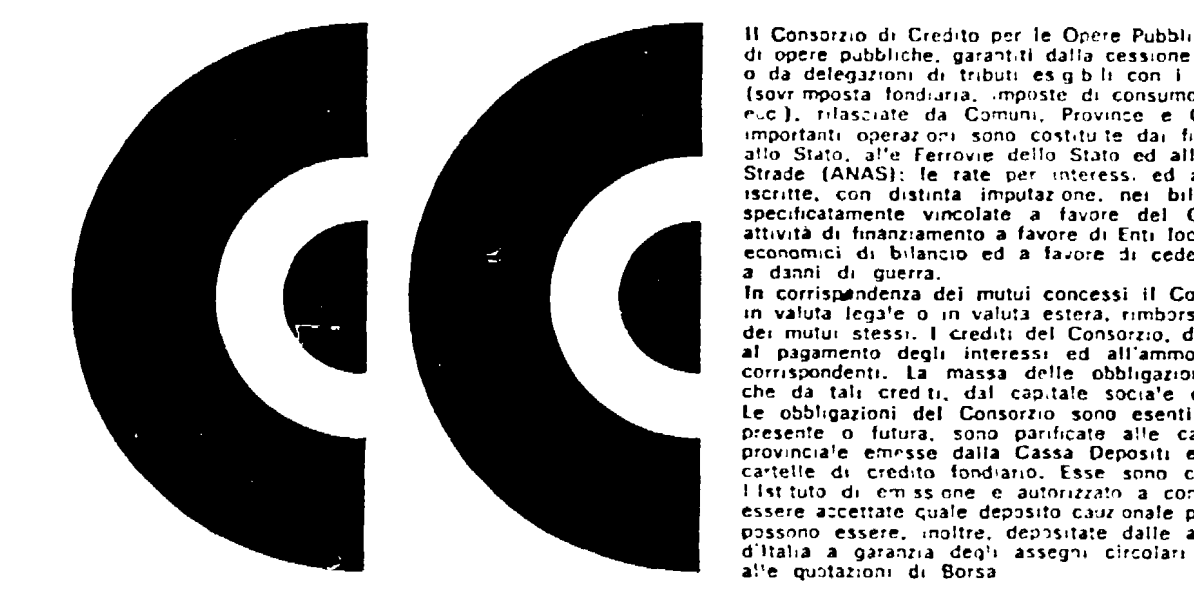


Table with columns: ATTIVO, BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968, 31 dicembre 1968, 31 dicembre 1967. Lists various assets and liabilities.

Table with columns: PASSIVO, BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968, 31 dicembre 1968, 31 dicembre 1967. Lists various liabilities and equity.

TRE DOMANDE ALL'«AVANTI!»

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

Il centro-sinistra rafforza il controllo sulla Rai-Tv

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

Il Consiglio di Amministrazione della RAI-TV ha ratificato ieri il compromesso, fu teoricamente raggiunto poche ore prima dalle segreterie dei partiti del centro-sinistra, per una nuova ripartizione di poteri nell'ente radiotelevisivo. E la RAI-TV, da oggi, si trova in una situazione di equilibrio politico ed extraparlamentare che costituisce un passo indietro rispetto alla precedente conduzione di ente pubblico sottoposto alla tutela parlamentare e sottoposto agli arbitri dell'esecutivo.

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

L'Italia al secondo posto negli scambi con l'Ungheria

L'Italia è il secondo paese, tra quelli dell'Europa occidentale, nel primo scambio di merci con l'Ungheria con un volume di 38 miliardi di esportazione e di 40 di importazione.

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

La DC rappresentata da Delle Fave (vice-presidenza) e Bernabei - I socialisti conquistano la carica di amministratore delegato - Eletto il presidente-garanzia Sandulli e rafforzati i poteri del C.D. - Si tenta in pratica di eludere il dibattito sulla riforma

IMPRESA EDILE cerca muratori ed capi squadra lavoratori disposti trasferirsi ovunque in Italia. Scrivere Casella SPI 4 T - 40121 Bologna

ANNUNCI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA. Autoparco nazionale Tel. 06/71550. Autoparco Internaz. Tel. 06/1121. Air Terminal Tel. 06/10163. Provv. Motorizzati validi sino al 30/06/1969 (inclusi km 50).

1500 L. SEI POSTI autoradio più due ruote nove nuove motorizzate 300 km. causa partenza vend. Telefonare 7993679

NON GESTI ma parole! Per le vostre proteste super-polvere ORASIV LA TRAVUONE ALLA DENTIERA

Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

DOMENICA 13

televisione

1° canale

- 11.00 MESSA
- 12.00 L'UOMO ANCORA A COLLOUO CON DIO?
- 12.30 SETTEVOCI Giochi musicali
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 14.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 14.30 CENAMATOLOGIO
- 14.50 CENAMATOLOGIO
- 15.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.30 LA TV DEI RAGAZZI
- 16.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 16.30 LA TV DEI RAGAZZI
- 17.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 17.30 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.30 LA TV DEI RAGAZZI
- 19.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 19.30 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 21.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 22.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 23.00 LA TV DEI RAGAZZI

LUNEDI 14

televisione

1° canale

- 10.15 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA XVII FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
- 12.30 SARENE Corso di francese
- 13.00 LA TERZA ETA Non invecchiare
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.50 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

MARTEDI 15

televisione

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA EDUCAZIONE MUSICALE
- 11.00 OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

MERCOLEDI 16

televisione

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Educazione artistica
- 11.00 OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

GIOVEDI 17

televisione

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Italiano
- 11.00 OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Ricostruito l'attentato

Quella volta anche un'opera letteraria può diventare occasione per un momento storico: sembra sia questo il caso del telefilm in corso di produzione a Montecarlo di Roberto Sallusti, intitolato "L'attentato del 1941". Il regista, che ha lavorato per un anno e mezzo, ha ricostruito l'attentato del 1941, senza alcun appoggio di servizi segreti, storiografi o politici, ma solo con la collaborazione di un gruppo di esperti, tra i quali il professor Sallusti e il professor Sallusti.

dall'Italia

Esistono di Nazario — A fine mese sarà in onda una serie di tre film diretti da Nazario Nazario, intitolati "L'attentato del 1941", "L'attentato del 1941" e "L'attentato del 1941". Il regista, che ha lavorato per un anno e mezzo, ha ricostruito l'attentato del 1941, senza alcun appoggio di servizi segreti, storiografi o politici, ma solo con la collaborazione di un gruppo di esperti, tra i quali il professor Sallusti e il professor Sallusti.

dall'estero

Il principio è chiaro — Per l'intercettazione del principe di Galles la Bbc e la Gva si sono impegnati in una serie di operazioni di intercettazione. Il principio è chiaro — Per l'intercettazione del principe di Galles la Bbc e la Gva si sono impegnati in una serie di operazioni di intercettazione.

MERCOLEDI 16

televisione

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Matematica
- 11.00 OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

GIOVEDI 17

televisione

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Italiano
- 11.00 OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 13.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 14.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 15.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 16.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 17.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 18.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 19.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 20.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 21.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 22.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 23.00 SCUOLA MEDIA SUPERIORE

QUESTA SETTIMANA

In qualche tempo, almeno fino a quando non si sia verificata una svolta decisiva, il governo nazista continuerà a essere il nemico principale del popolo tedesco. Il governo nazista continuerà a essere il nemico principale del popolo tedesco.



Terzo

ORE 9.30 Benvenuto in Italia, 9.30 F. I. 10.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 10.45 Quartetto di Luigi Boccherini, 11.15 Polka, 11.40 Andante del 1825, 12.05 L'ambasciatore di Montecarlo, 13.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 13.40 Il violonista di Montecarlo, 14.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi.

Terzo

ORE 9.30 Benvenuto in Italia, 9.30 F. I. 10.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 10.45 Quartetto di Luigi Boccherini, 11.15 Polka, 11.40 Andante del 1825, 12.05 L'ambasciatore di Montecarlo, 13.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 13.40 Il violonista di Montecarlo, 14.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi.

Secondo

ORE 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Programma di musica e spettacoli.

Terzo

ORE 9.30 Benvenuto in Italia, 9.30 F. I. 10.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 10.45 Quartetto di Luigi Boccherini, 11.15 Polka, 11.40 Andante del 1825, 12.05 L'ambasciatore di Montecarlo, 13.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 13.40 Il violonista di Montecarlo, 14.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi.

Secondo

ORE 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Programma di musica e spettacoli.

Terzo

ORE 9.30 Benvenuto in Italia, 9.30 F. I. 10.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 10.45 Quartetto di Luigi Boccherini, 11.15 Polka, 11.40 Andante del 1825, 12.05 L'ambasciatore di Montecarlo, 13.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 13.40 Il violonista di Montecarlo, 14.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi.

Secondo

ORE 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Programma di musica e spettacoli.

Terzo

ORE 9.30 Benvenuto in Italia, 9.30 F. I. 10.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 10.45 Quartetto di Luigi Boccherini, 11.15 Polka, 11.40 Andante del 1825, 12.05 L'ambasciatore di Montecarlo, 13.00 Concerto di Giuseppe Verdi, 13.40 Il violonista di Montecarlo, 14.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 15.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 16.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 17.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 18.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 19.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 20.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 21.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 22.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.00 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi, 23.30 Melodramma in un atto di Giuseppe Verdi.

Giovanni Cesario

L'arretratezza delle strutture carcerarie alla base della drammatica manifestazione

La voce della morte di tre detenuti ha scatenato la rivolta alle «Nuove»

I giornalisti stavano raccogliendo la protesta dei carcerati — Cancelli divelti, suppellettili in fiamme — Cinquecento fra poliziotti e carabinieri hanno ripreso il controllo della situazione a colpi di bombe lacrimogene e col getto degli idranti



TORINO — La polizia spara candelotti nel «braccio» in sommossa.

Una novità nel campo dell'editoria

«Noi donne» il primo giornale in cooperativa

Mercoledì prossimo, alle 18, nella sede dell'Associazione della stampa romana verrà presentata un'iniziativa che per la prima volta in Italia indica una via concreta di alternativa democratica al monopolio degli strumenti di informazione. Si tratta della «propuesta per una gestione cooperativa di Noi Donne», che sarà illustrata da Lino Danuzzi, Gino Pallotta e Miriam Mafai, direttrice del settimanale stesso.

Quali sono le caratteristiche di questa novità editoriale, già sottoscritta da un numeroso gruppo di giornalisti e fatta propria dalle lettrici con una adesione immediata e convincente? È nata sotto la spinta di due esigenze: da una parte quella della difesa della libertà di stampa, dell'autonomia del giornalista e della valorizzazione della sua funzione; dall'altra, dall'urgenza di contrastare l'opera di disinformazione e di evasione promossa settimanalmente dalla cosiddetta stampa femminile.

Richiamandosi all'ultimo congresso della stampa italiana, in cui fu denunciato in modo esplicito il processo di concentrazione editoriale in atto che limita la libertà del giornalista e deforma l'informazione, la gestione a cooperativa di Noi Donne mette in atto una controstrategia di notevole significato.

Giornalisti, collaboratori e lettori assumono per la prima volta la responsabilità diretta di un giornale che, non a caso, ha una lunga tradizione di battaglie democratiche e una esemplare funzione di rotazione per il condizionamento del potere. È dedicata alle donne. Essendo così una prima, positiva e concreta risposta alla esigenza di partecipazione e di azione, si apre un orizzonte oggi in tanti settori della vita nazionale e anche in quello della stampa.

La cooperativa rappresentata da un giornale non dedicato ad élite e fatto da élite, ma aperto a un vasto ed ambizioso pubblico, con la partecipazione diretta di un sempre più largo numero di lettori e lettrici. Questa è anche un modo nuovo di fare di un settimanale il punto di incontro di gruppi e forze politiche e sociali di interesse e di partecipazione attiva alla vita culturale e politica del paese.

Dalla nostra redazione

TORINO 12. Le carceri di Torino, sono state oggi teatro di una rivolta che non ricorda quella una drammatica, clamorosa testimonianza della crisi delle nostre strutture carcerarie, e dell'infelice tentativo repressivo che vive nelle case di pena.

Nel giro di pochi minuti la furia dei detenuti ha distrutto decine e decine di celle, di volte porte e cancelli appiccato il fuoco ad alcune attrezzature e suppellettili. Centinaia e centinaia di detenuti hanno preso il controllo di alcune aree, guardati da centinaia di agenti e carabinieri che circondavano anche l'intero isolato del carcere, situato nel centro cittadino.

Saltano le sbarre

Il colloquio dura circa mezz'ora ma nell'aria si avverte una tensione che prima sembrava sottile. La notizia che i giornalisti stanno parlando con un gruppo di detenuti corre tra le celle come un lampo. Si sentono i primi vetri andare in frantumi, cupi boati preannunciano che la rivolta sta per scoppiare. Tra i detenuti si scorgono il capo della rivolta, un uomo di statura robusta e un altro che sembra essere il braccio destro del primo. La rivolta è cominciata con un grido di «Noi donne» e si è propagata a tutto il blocco. I detenuti hanno rotto le sbarre e si sono liberati.

Una pesante nube di fumo avvolge l'edificio e gli ordini della polizia si confondono con quelli della direzione del carcere. Le mura di gas stanno bloccando i detenuti ed agenti. Anche l'incendio è una conseguenza della rivolta ma non è ancora sotto controllo.

Dalla nostra redazione

TORINO 12. Due deputati comunisti, un onorevole Ugo Spagnoli e Vito Damico, si sono portati stasera alle «Nuove» mentre nel carcere dimpiava ancora la rivolta. Il compagno Spagnoli ha chiesto e ottenuto di entrare nelle prigioni per rendersi conto della situazione e consegnare i motivi della clamorosa protesta.

Timore di rappresaglia

Entra nel braccio il vice direttore del carcere Vito Damico. Beniamino Taldoni — un giovane che i detenuti considerano una brava persona, ma uno di loro si avvicina con un'arma da fuoco — i detenuti sono tutti in attesa di un aiuto. I detenuti presenti il più svelti di mano hanno distrutto i cancelli e si sono liberati.

Otello Pacifico

È un gruppo di circa 200 detenuti che si sono liberati dalle celle. I detenuti hanno distrutto i cancelli e si sono liberati. I detenuti sono tutti in attesa di un aiuto.

Importante accordo per il Nuovo Pignone

Si sono conclusi i trattativi per la vertenza dei sei mila lavoratori del Nuovo Pignone. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento della retribuzione e l'instaurazione di un sistema di premi.

Il gruppo di lavoro si è costituito in un comitato di vertenza. I lavoratori hanno deciso di accettare le proposte avanzate dal datore di lavoro.

In attesa di un processo che non si fa mai
«Non vogliamo essere dei morti civili»
I compagni on.li Spagnoli e Damico si sono incontrati con i detenuti in rivolta — Denunciata una condizione disumana
Dalla nostra redazione
TORINO 12. Due deputati comunisti, un onorevole Ugo Spagnoli e Vito Damico, si sono portati stasera alle «Nuove» mentre nel carcere dimpiava ancora la rivolta. Il compagno Spagnoli ha chiesto e ottenuto di entrare nelle prigioni per rendersi conto della situazione e consegnare i motivi della clamorosa protesta.

(Telefoto)

Epigrammi

SALVO IL PRESTIGIO DELLA PATRIA
In seno al «vertice» l'ottimismo regna per un Riva che scappa. C'è un altro che segna. La BUONA DOMENICA DEL FRUSTRATO MEDIO. Dopo «Sottile» aspetta Carocello (candendo) d'arsiccio. De Marchi e Lo Bello. **IL SELF MADE MAN** Si fece da solo con soldi in prestito e idee a nolo. **SOCIALCONSUMISMO** Compagno, cos'è la libertà? Una grossa bistecca divisa a metà. **DELEGHE AI «VERTICI»** E Rumor che fa? Il consigliere delegato della Patria SpA. **LA VERITA' ALLA TV** La verità è un vanto cenerente e dentro il video c'è un po' stretto. **VENT'ANNI DOPO** Passano lenti gli anni, i decenni, non cambia la NAO, è cambiato N-nni. **GAVA: IL POTERE SBIANCANTE** Il suo nome evoca un famoso detersivo che sbianca Calimerò. **Sbianco Trabucchi** ed ebbe un ministero. **CARIGLIA: IL SEDATIVO** Un po' brandivano e molto amavano è la camomilla del socialismo italiano.

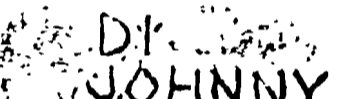
Rai-Tv

IRISH FESTI — E' veramente triste che uno straordinario spettacolo come quello che si sta svolgendo in Rai-Tv, non abbia potuto essere trasmesso in Italia. Il programma è molto interessante e molto completo. **LA BUONA DOMENICA DEL FRUSTRATO MEDIO** Dopo «Sottile» aspetta Carocello (candendo) d'arsiccio. De Marchi e Lo Bello. **IL SELF MADE MAN** Si fece da solo con soldi in prestito e idee a nolo. **SOCIALCONSUMISMO** Compagno, cos'è la libertà? Una grossa bistecca divisa a metà. **DELEGHE AI «VERTICI»** E Rumor che fa? Il consigliere delegato della Patria SpA. **LA VERITA' ALLA TV** La verità è un vanto cenerente e dentro il video c'è un po' stretto. **VENT'ANNI DOPO** Passano lenti gli anni, i decenni, non cambia la NAO, è cambiato N-nni. **GAVA: IL POTERE SBIANCANTE** Il suo nome evoca un famoso detersivo che sbianca Calimerò. **Sbianco Trabucchi** ed ebbe un ministero. **CARIGLIA: IL SEDATIVO** Un po' brandivano e molto amavano è la camomilla del socialismo italiano.

Controcenale

ma molto genericamente, in modo da evitare ogni concreto riferimento con l'attuale situazione politica del paese (basta pensare alle battute sulla grammazione e sulla politica estera, contenute nella prima parte di Ferré che avrebbero potuto offrire materia per una satira politica ben altrimenti calzante). In realtà, i personaggi sono stati in parte scelti per un effetto di simpatia, e affidando i nomi a qualche spunto frettoso, Tuca ha costruito tutta il discorso con lo stile delle «scuole» in cui si insegna che «chi tendono a destra e tutti i «socialisti» appartengono alla destra e viceversa tutto sullo stesso piano, e affidando i nomi a qualche spunto frettoso, Tuca ha costruito tutta il discorso con lo stile delle «scuole» in cui si insegna che «chi tendono a destra e tutti i «socialisti» appartengono alla destra e viceversa tutto sullo stesso piano, e affidando i nomi a qualche spunto frettoso, Tuca ha costruito tutta il discorso con lo stile delle «scuole» in cui si insegna che «chi tendono a destra e tutti i «socialisti» appartengono alla destra e viceversa tutto sullo stesso piano.

Filatelia



Il suo primo volo. Il «Concorde», l'aereo supersonico francese, ha compiuto il suo primo volo di linea il 13 dicembre 1968, partendo da Parigi per New York. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

Volano i supercolli

Nei mesi scorsi è cominciata l'era dei voli supersonici. Il 13 dicembre 1968, l'aereo supersonico francese «Concorde» ha compiuto il suo primo volo di linea. L'aereo è stato costruito dalla Sud Aviation francese e dalla British Aircraft Corporation inglese.

UNIPOL ASSICURA OGNI RISCHIO
L'ASSICURATRICE DI FIDUCIA DEI LAVORATORI ITALIANI
PRIMA DI STIPULARE UNA POLIZZA RIVOLGETEVI ALLA AGENZIA UNIPOL DELLA VOSTRA CITTÀ
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Tutte le azioni possedute dal movimento cooperativo
Direzione generale: Bologna - Via Oberdan 24 - Tel. 233262 3/4 5/6

A Valle Aurelia, Centocelle, Tiburtino e Roviano

Manifestazioni del PCI

Longo inaugura la nuova sezione a Valle Aurelia

PROTESTA per i tragici fatti di Battipaglia e la richiesta di disarmo della polizia...

La Federazione sarà presente al compagno Ugo Vetere. A Tiburtino III, alle 10.30, nel piazzale Tiburtino...

avrà luogo domani alle ore 18 a Colliero dove parlerà il compagno Giorgio Amendola...

Soltanto palazzoni e cemento al posto delle ciminiere e delle casupole dei fornai

NON È DIVENTATA LA VALLE GIARDINO



Valle Aurelia, un nuovo quartiere con tanti problemi - «La nostra battaglia continua»

Dopo una ripida discesa in quella che un tempo si chiamava la «valle dell'inferno» — una specie di conca coperta dal fumo perenne delle fornaci — ci troviamo in una larga strada...

La sera del '31 e poi è stato inteso alle Trarti durante la guerra. «Del resto a ogni arrivo di qualche personaggio a Roma — aggiunge — mi arrestavano, ma questo non era il peggio...

Questa eroica tradizione data i suoi frutti all'organizzazione di unità e di lotta negli anni successivi. Non solo andavano al PCI circa due terzi dei voti dei fornai...

«Qui da noi — mi dice un vecchio compagno, Generoso Pezzicchi — abbiamo abbandonato mai. Per tutto il periodo del fascismo c'è stata una cella che faceva da scuola...

Il compagno Pezzicchi è stato già arrestato nel '29, rilasciato per amnistia e ancora andato in galera nel '31...

Sotto gli occhi di decine di passanti: 200 mila lire il bottino

Pistole in pugno assaltano banco lotto in via Merulana

Nel locale c'era solo la gerente quando i due sono entrati - «Niente scherzi e fuori i soldi» - La donna, colta da una crisi isterica, ha urlato ma i due hanno continuato tranquillamente la rapina - Fuggiti su una «1750» bianca



Liana Canestri

Pistole in pugno due giovani hanno rapinato ieri mattina la proprietaria del banco lotto di via Merulana...

guardato, pensavo a un cliente — ha raccontato la donna — poi ho sentito una pistola puntata contro il fianco...

Lanciata una campagna Iniziative per rendere più forte il Partito

Quattro anni di reclusione a Hedwig Hinner

Condannata l'infermiera

L'infermiera austriaca Hedwig Hinner è stata condannata a quattro anni di carcere dai giudici della Corte d'Assise che l'hanno ritenuta responsabile di aver ucciso la sera dell'11 luglio del '67, con una fiala di veleno...

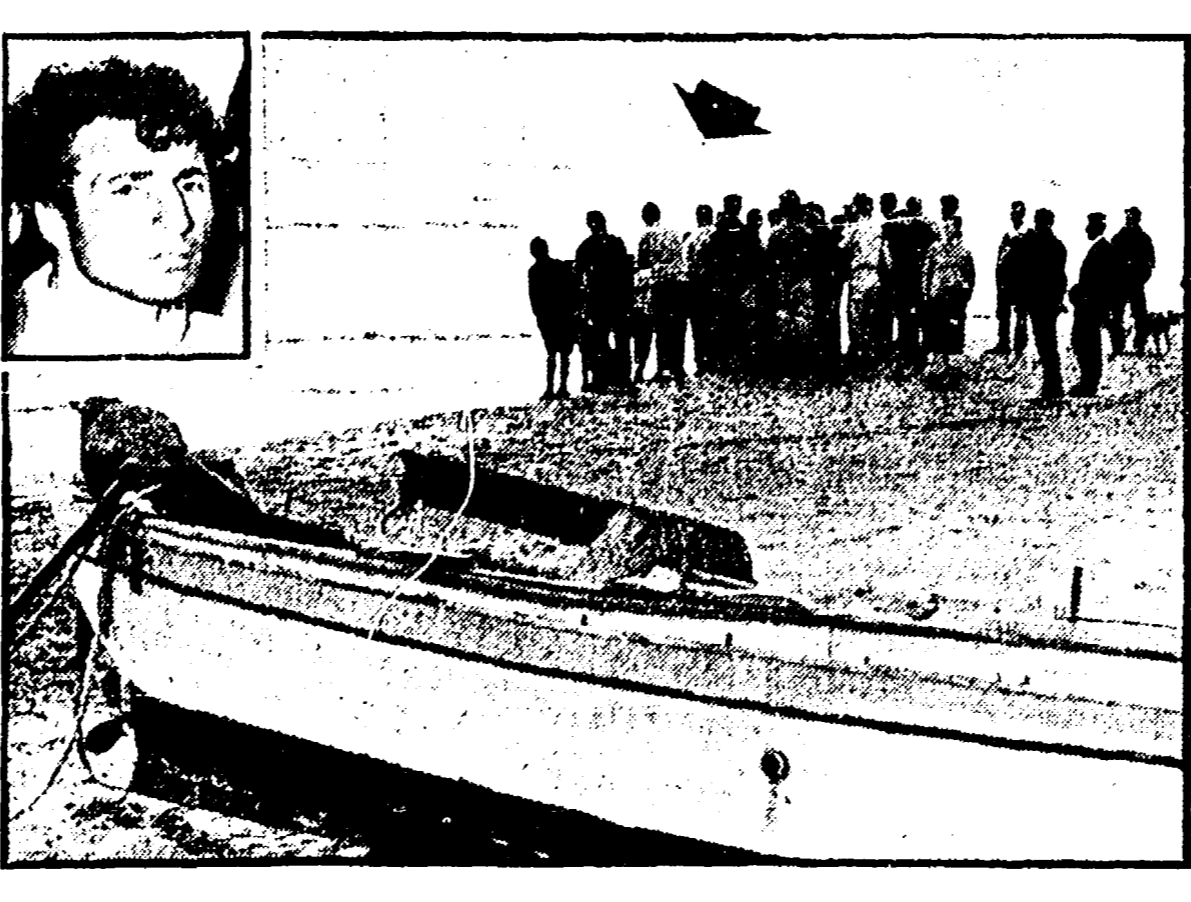
il partito

COMITATO REGIONALE: Domani alle ore 9 nella sua sede di via dei Frontani con il seguente ordine d'agenda: a) Situazione politica e programma di attività del Comitato regionale...

per la sentenza, aveva replicato brevemente ribadendo la sua richiesta di condanna a 12 anni. La corte ha ritenuto che l'infermiera austriaca ad uccidere il geriatro con un'iniezione endovenosa di Tanax, un veleno molto usato in veterinaria...

Altra colpa ai danni di un commerciante, ieri mattina, in via Taranto: Giulio Fratucelli, 67 anni, via Magna Grecia 39, è stato avvertito da un giovane che gli ha strappato una cartella che l'uomo stringeva sotto il braccio...

Sciagura al largo di Passoscuro: si rovescia la barca dei pescatori



Scagliato in mare insieme al figlio Giunge a riva e muore

Antonio Coletta ha lottato per un'ora contro le onde — Quando ha toccato terra era ormai troppo tardi — Salvo il figlio Salvatore — Un ragazzo e altri pescatori si erano lanciati in acqua per soccorrerli

Sciagura al largo di Passoscuro. Una barca con due pescatori a bordo, padre e figlio, si è rovesciata per una ondata violenta...



Domani per 4 giorni Università in sciopero

Università in sciopero

Bloccati il Policlinico e tutte le facoltà dalla lotta del personale non insegnante

Il personale non insegnante dell'Università (e quindi anche i tecnici, i portieri, gli infermieri, gli "amministrativi" del Policlinico) scenderà in sciopero per quattro giorni a partire da domani...

GRATIS Diagnosi e controllo elettronico completo di tutte le autovetture SIMCA. offerta dalla BELLANCAUTO S.p.A. in occasione della inaugurazione del CENTRO ROMANO RICAMBI E DIAGNOSI ELETTRONICA...

ed ELETTRODOMESTICI ALL'INGROSSO VISITATECI Grande magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura parcheggiata in un vasto superficie mq. 2.300. Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio, dischi e televisori...

A ROMA COME A MILANO E TORINO PROSSIMAMENTE A GENOVA CAGLIARI E BARI E' sorto un grande Centro Tecnico Commerciale per impianti di aria condizionata e condizionatori

L'acquisto di un condizionatore d'aria è diventato oggi una esigenza determinata da varie necessità: ragioni di lavoro, studio, indigestione, insofferenza al clima caldo e molte altre...

SIMCA VALAUTO Concessionaria - ROMA - S. R. L. Vendita - Assistenza - Ricambi RATEAZIONI - PERMUTE. TUTTA LA GAMMA 1969 da L. 799.000. TEL. 25 25 91. VIA PRENESTINA, 425. TEL. 25 25 91.

Un comunicato del Gruppo consiliare comunista

Lotta popolare per una svolta in Campidoglio

IL GRUPPO consiliare comunista considera le dimissioni della giunta di centro-sinistra come un primo successo della lotta popolare di opposizione e una prima sconfitta di quelle forze che avevano operato per cambiare la crisi con il tentativo di rifare tutto ad un semiciclo rimando le dimissioni della giunta...

Appunti

OFFICINE Cellarotti riparazioni auto... Circovia riparazioni auto... Castelli (teletraut) via Poetto Aniene 54...

Assemblea sulla situazione scolastica a Tomba di Nerone

La gravissima situazione scolastica della zona di Girottarosa e della Tomba di Nerone verrà discussa questa mattina alle 10 in un'assemblea pubblica al cinema Cassio...

Anche il Comune favorevole al turno di riposo per i bar

A più di due settimane di distanza dalla manifestazione degli esercenti di bar, caffè e lattierie, avvenuta il 26 marzo, in cui si chiedeva l'attuazione del riposo settimanale della categoria...

La protesta di 5 famiglie rimaste senza casa

Con il letto e i bambini sotto la galleria Colonna

Con una brandina, qualche coperta, poche masserizie si sono sistemati i bambini in un'aula della piazza Colonna per protestare contro le autorità che per giorni e giorni hanno lasciato senza un letto i bambini...



In città e in tutta la provincia

Vietata la vendita della droga sintetica

Si tratta di Methedrina, Simpamina, Pervitin, Maxilon in fiale - Gruppi di giovanissimi se la procuravano con false ricette - L'uso incontrollato può provocare l'infarto

Da ora la droga sintetica in fiale e sotto proba sua vendita, nelle farmacie del territorio della provincia di Roma per disposizione del ministero della Sanità...

Indetta dal Comitato regionale del PCI Assemblea eletti del Lazio. Oggi il congresso dell'Alleanza contadini. Stasera a nove, alla scuola elementare di Cavigli ad Ardea...

al farmacista chiedete ROGÉ PASTOR FARINA il più grande per tutte le età e tutte le stagioni. L. 130 (AGIS 11723)

Siamo i Primi ... NOI FABBRICHIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!!!



TUTTI COMPRANO AL PIU' GRANDE MOBILIFICO DI ROMA

- PER L'ASSORTIMENTO! PER IL PREZZO PIU' BASSO!! PER LA QUALITA' SUPERIORE!!!

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO ANNUNCIA L'INAUGURAZIONE di un nuovo grande centro di esposizione in VIA MERULANA, 20 (ex UPIM - tra S. Maria Maggiore e Largo Brancaccio)



COMUNICA che prosegue, con strepitoso successo, la grandiosa SUPERVENDITA di MOBILI-SALOTTI LAMPADARI (Boemia)

In occasione dell'inaugurazione del nuovo centro di vendita di via Merulana continua la supervendita con gli sconti extra eccezionali

del 20% e 40%

Table with columns for item names (e.g., CAMERE DA LETTO, SALOTTI CLASSICI), original values, and discounted values. Includes a list of 'ALCUNI ESEMPLI'.

LO SCONTO EXTRA ECCEZIONALE dal 20% al 40% Si applica anche sui prezzi già ridotti e qui sopra elencati AFFRETTATEVI!!!

Consigliamo gli sposi VIA COLA DI RIENZO, 156 ex cinema Palestrina VIA MERULANA, 20 ex UPIM tra S.M. Maggiore e Largo Brancaccio

Stabilimento Roma - VIA DEL QUARTACCIO - IV KM. ESATTO DI VIA BOCCIA. LATINA - VIA DON MOROSINI - angolo VIA PISCANE. DOVE VI SARA' REGALATO UN BELLISSIMO ARAZZO FRANCESE

Mentre il Milan deve vedersela con la Juve e il Cagliari gioca a Bologna

NAPOLI-FIORENTINA: UN MATCH DI FUOCO

A Fuorigrotta i viola possono vincere (o perdere) lo scudetto - Il cuore di Pesola diviso tra le due squadre

Roma: tornerà alla vittoria?

No, non c'è davvero il tempo ed è il motivo di annuncio: il campionato di calcio ci offre una domenica più palpitante ed entusiasmante del sempre con un programma diverso. Così se domenica scorsa praticamente tutta l'attenzione era concentrata su Cagliari-Milan (che come ricorderete ha portato i sorridi di a scavalcare i rossoneri, tornando al secondo posto e facendo scendere gli uomini di Rocco al terzo) oggi l'interesse è diviso tra i tre big match della giornata: Napoli-Fiorentina, Bologna-Cagliari e Milan-Juventus. Tra i quali è difficile scegliere il più interessante in assoluto. Aggiungo che ci sono anche partite di buon interesse come Varese-Inter, Roma-Venezia, Verona-Sampdoria, Torino-Atalanta e Palermo-Pisa, possiamo passare all'esame dell'ultimo del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

NAPOLI (24)-FIORENTINA (35) — Il divario tra le due squadre è notevole, almeno in classifica: ma da ciò a trarne oroschi nettamente lavoro ai viola troppo ci corre. Innanzitutto infatti bisogna considerare che il Napoli si trasforma quando è chiamato a grandi impegni, poi c'è da ricordare che il Napoli è stato quasi al completo, recuperando Giuliano Monteleone e forse anche Altafani mentre la Fiorentina sarà priva di Merlo (sostituito dal rientrante Amarildo). Per cui stando a cadere anche nell'eccesso opposto (cioè di assegnare i maggiori favori al Napoli) possiamo pensare che si tratti di un match aperto ad ogni risultato, un match da cardiopalma, anche e soprattutto per Pesola, che tra i due amori: quello di oggi (la Fiorentina appunto) e quello di ieri (il Napoli).

MILAN (33) - JUVENTUS (29) Dopo la sconfitta di Cagliari, il Milan è chiamato ad una immediata riabilitazione: anzi è obbligato a tornare subito alla vittoria, se non vuole rischiare di farsi ulteriormente distanziare (ed allora dovrebbe dare l'addio definitivo allo scudetto). Ma l'impegno odierno non è dei più facili anche se il Milan recupera Cudicini e Schnellinger, perché la Juve che a sua volta potrà contare sul rientro di Anastasi è in serie positiva, ed alla ricerca di risultati di prestigio per riscattare almeno parzialmente il suo deludente campionato.

BOLOGNA (21) - CAGLIARI (34) — Pugliese (che ha tentato invano di recuperare Bulgarelli) ha detto chiaro e tondo che si accontenterebbe di un pareggio. Scoppiò invece con altrettanta franchezza ha dichiarato che il Cagliari deve riprendere a vincere anche in trasferta per annullare gli svantaggi di un calendario spaventoso (2 partite a casa e quattro fuori). Ora non resta che vedere chi dei due riuscirà a raggiungere il suo obiettivo.

ROMA (23) - VICENZA (17) — La Roma che non vince da circa due mesi (dal giorno cioè del successo sul Pisa) tenterà di rompere oggi la serie negativa, approfittando del ritorno di Landini che

dovrebbe essere fiancheggiato nella veste di artigiere scelto da Scaratti (se ce la farà) o da D'Amato. Tenerà abbiamo scritto con un margine di sicurezza di incertezza che bisogna considerare, perché il Vicenza che si batte per la salvezza, a sua volta farà del tutto (leggi calcenacci ad oltranza) per strappare almeno un punto.

VARESE (19) - INTER (27) — Scherzando scherzando il Varese è giunto sulla soglia della zona minata: perciò in settimana è stato sollevato dal suo incarico Arcari ed è stato promosso allenatore Fichini. Si capisce che i varesini sperano che il debutto del loro nuovo allenatore si accompagni da un risultato positivo (secondo una tradizione che però quest'anno non è stata mai rispettata) anche perché proprio lui dovrebbe conoscere vita e miracoli dell'Inter. Ma la speranza è tenue perché l'Inter è in gran forma e quindi il massimo che potrebbe ottenere il Varese è un pareggio.

VERONA (25) - SAMPDORIA (15) — Il Verona non è stato mai battuto in casa (salvo che nella prima partita giocata su campo neutro) d'accordo: ed anche stavolta dovrebbe ribadire la sua predilezione per le partite interne. Non è da escludersi però la sorpresa grossa perché la Sampdoria con un piede già nella fossa giocherà il tutto per tutto: solo se riuscirà a vincere oggi potrà continuare a sperare.

TORINO (26) - ATALANTA (17) — Apparentemente non ci dovrebbe essere partita stante il divario tra le due squadre: ma attenzione, perché l'Atalanta impalata nella lotta per non retrocedere, farà di tutto per conquistare almeno un punto mentre il Torino potrebbe accusare il contraccolpo per le anticipate dimissioni dell'allenatore Fabbri che già in settimana hanno provocato grosse polemiche.

PALERMO (21) - PISA (18) — Si giocherà sul terreno neutro di Reggio Calabria per cui il Palermo potrebbe mancare almeno parzialmente il favore del fattore campo. Ricordando anche il «crescendo» del Pisa, l'eso a raggiungere la salvezza, bisogna considerare che in definitiva il pareggio è il risultato più probabile.

Roberto Frosi



Forse Brumel al «Memorial Zauli» Il CUS Roma ha invitato Valerj Brumel, recordman mondiale nel salto in alto, al sesto «Memorial Zauli» del 17 maggio. Il grande campione, che ha recentemente in questa delicata fase del campionato, si impegna in un diretto confronto che potrebbe dare una svolta decisiva alle loro aspirazioni. Perché non è solo la Reg-

Il Brescia ospita la Reggiana

La Lazio a Ferrara può anche vincere

Le solite tre — Brescia, Lazio e Reggiana — in fusa; a stretto contatto di gomiti, e con un distacco che non rende più probabile l'inseguimento, la Reggiana e il Bari, il Genoa e la Ternana, il Foggia.

È chiaro che le prime tre hanno sostanzialmente a non farsi raggirare. L'essenziale è la promozione. Ad essa puntano con tutte le residue energie: il Brescia perché è partito con quel preciso e dichiarato obiettivo, la Lazio perché ci sperava e l'appetito le è venuto mangiando, la Reggiana perché non aveva minimamente previsto di trovarsi nel ballo, ma una volta che ci è entrata, e lo ha trovato esaltante, ora vuol restare lì, così quel che costi, sarà quel che sarà.

Fosse per loro, neanche si dannerebbero. Ma il calendario respinge tanta cortesia, e tanto per cominciare mette il Brescia contro la Reggiana proprio in questa delicata fase del campionato. Il impegno in un diretto confronto che potrebbe dare una svolta decisiva alle loro aspirazioni. Perché non è solo la Reg-

Gli arbitri oggi (15,30)

SERIE «A»
Bologna - Cagliari: Angonesi; Milan-Juventus: Lo Bello; Napoli-Fiorentina: D'Agostini; Palermo-Pisa (Reggio Calabria): Vaccini; Roma-Lanerossi V.: De Robbio; Torino-Atalanta: Genovese; Varese-Inter: De Marchi; H. Verona-Sampdoria: Molta.

SERIE «B»
Bari-Cesena: Gussone; Brescia-Reggiana: Giusti; Catania-Lecce: Barbareo; Como-Reggina: Calligaris; Genoa-Foggia: Bigi; Mantova-Monza: Brancaccio; Modena-Catanzaro: Trombadori; Padova-Livorno: Bravi; Perugia-Ternana: Serafini; Spal-Lazio: Torelli.

Oggi la corsa più dura e massacrante del mondo

Gimondi-Merckx: duello nell'infernale Parigi-Roubaix

Dal nostro inviato

PARIGI, 12 Vigilia in sordina dei ciclisti del famoso quartiere di Montmartre. Niente sfilate di biciclette come da noi: i più sbrogliati e i preliminari tramite i direttori sportivi e quei pochi che entrano nel cortile del giornale organizzatore («L'Europe») sembrano turisti a spasso per Parigi.

Vigilia piena del nome di Merckx, naturalmente. Mal di stomaco? Gnocchio da operare? Festino in disordine? «Balle», dicono i suoi rivali: «Mica tanto il ginocchio destro è solo cotto, si riposano quelli dell'entourage di Eddy, e comunque state certi che l'obiettivo del compenimento belga mira dritto allo scoppio, ma allo stesso tempo non si può escludere un tentativo di

diarrea un «trittico» che nessuno, finora, ha mai raggiunto. Il «cittadino» di Middelburg, Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix. Manca, a Merckx, un anello della catena e se il colpo gli riesce, così oltre avrebbe da chiedere il fenomenale atleta della Faema alla sua strepitosa primavera ciclistica? Niente, proprio niente.

Merckx ha vinto l'anno scorso in maniera spavalda, pedalando all'attacco, staccando tutti meno Van Springel: un Merckx spettacolare, audace come il Gimondi del 1966, vincitore solo con il parallelo dei giornali francesi che dato che i corridori di casa non vincono da dodici anni (Louis Bobet 1956) si augurano a chiare lettere che almeno Gimondi possa fermare «la bête» (la bestia), o «le monstre» (il mostro), termini che ciclisticamente parlando, s'addicono perfettamente al giovanotto di Bruxelles. Per la storia, Gimondi è uno dei cin-

que italiani che hanno vinto la Parigi-Roubaix: prima di lui, infatti, sono entrati nel libro d'oro Rossi (1977), Serse Coppi (1949) e par merito con Mahé, Fausto Coppi (1950) e Bevilacqua (1951) e domani?

Domani alcuni sperano di avere le gambe e la fortuna per battere il fattissimo Merckx. E gli iscritti, anzi i «sezionati», arrivano a quota 150. Il gruppo più forte è quello dei belgi (60), poi i francesi (33), quindi gli italiani (22), e nella ridda dei nomi (francesi 2, qualificati Jans-

sen e Amar) vi segnaliamo i vari Poullidor, Godetrot, Reybroeck, Anquet, Van Springel, Hoban, Pinxten, Bracke, Van Schil, Roger ed Eric De Vlaeminck, Van Loan, Van Swevelt e fermiamoci qui per accennare che le squadre italiane, dopo il «forfait» di Blouin e della Filotez, sono tre: la Salvacani di Gimondi, Balmatton e Altig, la Molteni di Dancelli e Basso e la Scic di Adorni.

Nessuno dei nostri si illude di illudersi alla presenza di Merckx è proibito, però Gimondi non nasconde l'intenzione di ben figurare, idem il tandem Basso-Dancelli, idem l'astuto Adorni, e dov'essimo rifarci al risultato del Giro delle Fiandre, potremmo covare una speranza, la speranza che vada male a Merckx e bene ad un italiano. Certo, bisognerà lottare e soffrire, ma per Gimondi è giunta l'ora di battersi all'arrembaggio, di sfoderare la spada del gladiatore, e trovare le forze senza paura per conoscere di quale cilindrata è il suo motore: manca un mese al Giro d'Italia e Felice non può e non deve rimanere nell'ombra. Per Dancelli e Basso promette il loro temperamento di ragazzi battaglieri dicono che Balmatton sia in forma (ha vinto di preferenza un criterium francese) e per Adorni ci sono la classe e il mestiere. Proibito illudersi, come già detto ma dichiararsi battuti in partenza sarebbe troppo, vi pare?

Gino Sala

strato parecchio la corda in queste ultime domeniche, e Cuccureddu è stanco, e gli attaccanti sbagliano sovente il colpo. Due stati d'animo diversi: entusiasmo, slancio, gioia, nella Reggiana; preoccupazione, stanchezza, orgoglio nel Brescia. Il pronostico dice Brescia: noi diciamo partita aperta.

E potrebbe trarre vantaggio la Lazio che gioca fuori casa, a Ferrara, contro una Spal sventata dalla classifica, dalla incapacità di trarsi fuori dalla zona pericolosa, pur avendo dato la sensazione, per qualche domenica di riuscire: una squadra, insomma, che è stimolata ad un impegno tremendo, e tuttavia una squadra che se controllata a dovere — e la Lazio può farlo — potrebbe essere tradita dal suo stesso generoso impulso, e scoprirsi in qualche fase convulsa, e incassare la botta di rimossa. La Lazio, dunque, deve temere l'incontro, ma non pertanto rinunciare a sfruttare i momenti propizi. E ripetiamo: è in condizione di poterlo fare.

Alle spalle delle prime tre c'è il Bari in agguato, e la Reggiana. Il Bari in casa con lo spericolato Cesena, un Bari, comunque, che non può concedere niente all'avversaria, né sul piano dell'impegno, né su quello della presunzione. Deve soffrire, ma non deve cedere.

La Lazio, questa imprevedibile Reggiana, troverà un Como in grado di stacca, probabilmente riassetato. E deve forzare la mano. Deve forzare anche se così non sarà, e si troverà di fronte un Como ancora ricco di smalto e di orgoglio. Prima di cedere ha il dovere di tentare il recupero dei punti banalmente sciupati.

Tra Genoa e Foggia c'è una sorta di spargimento, o il Genoa si rilancia definitivamente tra le più qualotate aspiranti, e spezza il filo di speranza del Foggia, oppure gli fa da trampolino, e rimanda il discorso al Campionato prossimo.

Grande festa in Umbria. Il «derby»: Perugia-Ternana. Impossibile un pronostico il solito augurio, invece, che sia veramente una festa. Una festa tra sportivi autentici e civiltissimi, pronti alla battuta, ricchi di umore, di entusiasmo, di civiltà. E in questo momento anche soddisfatti, perché il Perugia sembra in una botte di ferro, con largo anticipo, e la Ternana, matricola senza macchia e senza paura, si fra le grandi, e fa sognare ad occhi aperti...

Incerto si presenta il confronto tra Modena e Catanzaro, perché la squadra calabrese, tornata alle cure di Ballacci, rimirava ad obbedire ad un «lo conduttore» di comportamento, e quello tra Padova e Livorno due squadre in crisi nei assetti diversi, ma certamente più preoccupante quella del Padova i cui dirigenti e tecnici stanno operando in maniera che è difficile da comprendere.

Dopo speranze dovrebbe avere il Monza a Padova, poiché sime il Lecce a Catania, se calmente se Gori si deciderà a risollevarsi il suo primo goal stagionale.

Michele Muro

Gala alle Capannelle

«Elena» e «Parioli»: due «classiche» in una sola giornata

Ilppica di lusso oggi e domani: alle Capannelle andranno in scena le due classiche primaverili del maggio, il Premio Parioli per i maschi e l'Elena per le femmine, mentre domani a Modena, nella seconda giornata della tradizionale riunione del Foro Boario, i trottilatori indigeni sfidano nel Premio Ghirlandina, quarta prova del campionato nazionale del trotto, quattro campioni d'oltre Oceano.

Lucullo a sorpresa?

Le due prove classiche del galoppo romano, per la prima volta nella loro storia programmate nello stesso pomeriggio promettono successo sia per il numero che per la qualità dei concorrenti. Infatti nelle due prove si avrà un numero record di partecianti: 16 partecianti saranno in pista per il titolo di «reginella della primavera» e 13 maschi per l'ambito traguardo delle «2000 ghinee Italiane».

Nella prova riservata ai maschi ad eccezione di Toupet della scuderia Lambro, saranno a confronto tutti i tre anni di testa della generazione. Due puledri, in base alla genealogia e alla buona impressione lasciata nell'unica corsa forata nella stagione, sono chiamati a collaudare le loro ambizioni: Bonconte di Montefeltre della Raza Spinola e Monarca della Scuderia Melauoro. Il loro impegno si presenta molto delicato, specialmente se si tiene conto della loro inesperienza nei confronti di coetanei più abituati al clima rovente delle dure lotte della pista quali Lucullo, imbuto nell'annata e vincitore tra l'altro dell'Alfonso Doria, Cully Sark, secondo arrivato nella stessa corsa, Loup, Nicastro della Scuderia dei Crati e ancora Stefano di Cracovia, compagno di colori di Bonconte di Montefeltre, che in questa occasione si presenta con un'ottima possibilità di soverchiare il pronostico.

Incerto si presenta il confronto tra Modena e Catanzaro, perché la squadra calabrese, tornata alle cure di Ballacci, rimirava ad obbedire ad un «lo conduttore» di comportamento, e quello tra Padova e Livorno due squadre in crisi nei assetti diversi, ma certamente più preoccupante quella del Padova i cui dirigenti e tecnici stanno operando in maniera che è difficile da comprendere.

Dopo speranze dovrebbe avere il Monza a Padova, poiché sime il Lecce a Catania, se calmente se Gori si deciderà a risollevarsi il suo primo goal stagionale.

Gala alle Capannelle

Giro d'Italia: no di Merckx?

Mandati di cattura per 15 tifosi

Nell'Elena, la Raza Spinola presenta Raimonda da Capua in veste di favorita. La vincitrice del Tevere che ha seguito nel Saccaro Sestese, rendendole due chili, dovrebbe aver progredito a Modena, mentre domani a Capua in veste di favorita. La vincitrice del Tevere che ha seguito nel Saccaro Sestese, rendendole due chili, dovrebbe aver progredito a Modena, mentre domani a Capua in veste di favorita.

Riuniti di galoppo sono inoltre in calendario anche a Milano (Furibondo in chitarra evidente sul 1200 metri del Premio Sarmbruna), a Firenze e a Merano, dove comincia la tradizionale riunione d'ostacoli di primavera con un programma interessante e ricco di partecianti.

Aquanar sicura?

La prova più attesa è il Premio Ghirlandina, quarta prova del campionato nazionale del trotto, in programma domani. Nove cavalli saranno alla partenza, sei indigeni guidati dalla grande Aquanar e tre americani di qualità come Murray Mir e Broker's Choice, della scuderia la Chiasse, e Quentini Hanover, della scuderia Villid. La sel anni della Scuderia Viscardo Auto, apparsa in piena efficienza la scorsa domenica a Padova, potrebbe ancora una volta far valere i diritti della sua qualità e rafforzare in maniera inattesa la sua posizione di «despota» nella classifica del campionato. Murray Mir e Broker's Choice saranno in ogni modo avversari molto pericolosi per la figlia di Oriolo, mentre alcuni compratori appaiono ancora gli indigeni Gladio, Barbali, Quaso, Valpiana e Zia.

Nella giornata di oggi sono inoltre in attività gli appuntamenti di trotto di Napoli, Montecatini, Torino, Palermo, Padova e Trieste.

Mandati di cattura per 15 tifosi

Mandati di cattura per 15 tifosi

Al quindici tifosi che si trovano rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone in stato d'arresto dal 16 marzo scorso per gli incidenti avvenuti in occasione della partita di calcio Palermo-Napoli sono stati notificati i mandati di cattura. Essi sono accusati di danneggiamento, lesioni, violenza e resistenza alla forza di polizia.

FERNET-BRANCA

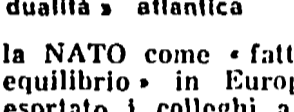
digestivo

Fernet-Branca è forte e si sa che il suo sapore è amaro. Il fatto non costituisce problema di fronte al formidabile contraccolpo salutare della sua azione. I benefici corroboranti, tonici e digestivi, sono insostituibili; sono quelli che nessun altro digestivo di sapore più dolce può dare.

Settimana nel mondo
La NATO temporeggia

Continuità dell'atlantismo, da una parte, cautela, «gradualità», e, in sostanza, rinvio di ogni passo impegnativo sulla ricerca di un nuovo assetto di sicurezza in Europa, dall'altra, sono state le parole d'ordine predominanti alla sessione di Washington del Consiglio dei ministri della NATO...

Più che agevole è stata, in particolare, l'intesa tra gli americani e Nenni, il quale ultimo ha teorizzato, nel suo intervento, la necessità dell'...



PIETRO NENNI. « Gradualità » atlantica

la NATO come « fattore di equilibrio » in Europa, e ha esortato i colleghi a non passare la spugna dell'oblio sull'intervento sovietico in Cecoslovacchia, ha fatto dipendere ogni progresso del dialogo est-ovest dagli eventuali sviluppi del negoziato bilaterale sovietico-americano...

Conclusa la sessione dei ministri degli esteri
NATO: il comunicato tace sull'appello di Budapest

La delegazione italiana è soddisfatta - Il senatore McGovern afferma che l'alleanza è un « anacronismo » e appoggia la conferenza europea

Secondo un giornale di Nuova Delhi

Ciu En-lai per soluzioni negoziate delle dispute con l'India

Nel comunicato conclusivo... I ministri degli esteri atlantici si sono lasciati oggi da una dozzina di appuntamenti per il 28 maggio a Bruxelles...

Il comunicato conclusivo annuncia che i ministri degli esteri sono rimasti d'accordo che il Consiglio di sessione permanente dovrebbe considerare la proposta di riunioni periodiche di alti funzionari del rispettivo ministero per una revisione dei problemi più importanti...

Secondo un giornale di Nuova Delhi

Ciu En-lai per soluzioni negoziate delle dispute con l'India

Nel comunicato conclusivo... I ministri degli esteri atlantici si sono lasciati oggi da una dozzina di appuntamenti per il 28 maggio a Bruxelles...

Il comunicato conclusivo annuncia che i ministri degli esteri sono rimasti d'accordo che il Consiglio di sessione permanente dovrebbe considerare la proposta di riunioni periodiche di alti funzionari del rispettivo ministero per una revisione dei problemi più importanti...



Fermento ad Anguilla. I soldati inglesi hanno dovuto montare la guardia con le baionette innestate attorno alla residenza del governatore Lee...

Mentre è viva la discussione sui fatti di fine marzo

Praga annuncia e poi smentisce l'arrivo di rinforzi sovietici

Una presa di posizione dei redattori del « Rude Pravo » e una dei comitati sindacali delle grandi fabbriche - Critiche di Husak alla direzione del partito e dello Stato

Dal nostro corrispondente PRAGA, 12. Un aumento degli effetti e dei mezzi sovietici dislocati in Cecoslovacchia è stato annunciato e successivamente smentito oggi a Praga. La notizia era contenuta in un comunicato diffuso dalla CTK, secondo il quale il trasferimento sarebbe avvenuto entro il mese, per ferrovia...

che il « Rude Pravo » non ha sempre dedicato sufficiente attenzione al fatto che varie forze e tendenze - il cui scopo e di allontanarsi dagli obiettivi del partito - hanno cercato di trarre vantaggio dal processo di salutare e benefici mutamenti...

Un gruppo di guastatori cecoslovacchi ha compiuto oggi un attentato che un'esplosione di dinamite ha opposto questa sera a un gruppo di occupazione israeliana...

La stampa riporta oggi dal tra parte un più ampio resoconto del discorso pronunciato da Nenni a Stoccolma, dal segretario del PC cecoslovacco, Gustav Husak, dal quale risulta che Husak ha rivolto alcune critiche alla direzione del partito e dello Stato, per non aver essa « risolto » convenientemente i problemi e per aver « ammesso pubblicamente le forze antisocialiste nella vita politica »...

L'iniziativa nel Vietnam del Sud è sempre dei guerriglieri

Trenta basi attaccate dal FNL

Tre punti del Fronte per il ritorno della pace - Studenti arrestati a Saigon

SAIGON, 12. Dopo il violento attacco con mortai ed i lanciamenti contro le installazioni militari di Tay Ninh, che sono andate smantellate, le forze armate del FNL hanno attaccato stamane tre installazioni militari in tutto il Vietnam del Sud. Le installazioni militari di Vinh Long, capoluogo provinciale situato nel Delta del Mekong, sono state attaccate per la seconda notte consecutiva. A pochi chilometri dalla stessa Tay Ninh, d'altra parte, un campo base americano è stato sottoposto ad un violento bombardamento...

Un gruppo di guastatori cecoslovacchi ha compiuto oggi un attentato che un'esplosione di dinamite ha opposto questa sera a un gruppo di occupazione israeliana...

A sei mesi dalla fondazione

Congresso del PC in Germania ovest

Il nuovo partito (DKP) raccoglie già 22.000 iscritti in maggior parte giovani lavoratori. La relazione del compagno Bachmann

Dal nostro inviato ESSEN, 12. Il congresso del nuovo Partito comunista tedesco (DKP) si è aperto stamane ad Essen, nel cuore della Ruhr. Sei mesi sono trascorsi da quando un gruppo di compagni prese l'iniziativa di ridare vita nella RFT a un partito comunista e in questo caso di tempo la DKP, come ha sottolineato il compagno Kurt Bachmann, portavoce del partito comunista di Germania ovest, nella sua relazione introduttiva...

Il congresso del nuovo Partito comunista tedesco (DKP) si è aperto stamane ad Essen, nel cuore della Ruhr. Sei mesi sono trascorsi da quando un gruppo di compagni prese l'iniziativa di ridare vita nella RFT a un partito comunista e in questo caso di tempo la DKP, come ha sottolineato il compagno Kurt Bachmann, portavoce del partito comunista di Germania ovest, nella sua relazione introduttiva...

25 democratici arrestati in Brasile

VENTIQUATTRO persone, tra cui sei donne, sono state arrestate dalla polizia brasiliana a Belo Horizonte (Stato di Minas Gerais). Come riferisce l'agenzia « Prensa Latina », gli arresti vengono compiuti nel corso di perquisizioni e rastrellamenti organizzati dalle autorità militari per la cattura dei « partigiani ». A tutti gli arrestati è stata messa la accusa di « attività sovversiva »...

Romolo Caccavale

25 democratici arrestati in Brasile

VENTIQUATTRO persone, tra cui sei donne, sono state arrestate dalla polizia brasiliana a Belo Horizonte (Stato di Minas Gerais). Come riferisce l'agenzia « Prensa Latina », gli arresti vengono compiuti nel corso di perquisizioni e rastrellamenti organizzati dalle autorità militari per la cattura dei « partigiani ». A tutti gli arrestati è stata messa la accusa di « attività sovversiva »...

DALLA 1ª PAGINA

Milano

preoccupanti per tutta la giornata di oggi. Suo è il ruolo di aggressione la questura ha aperto le indagini e ha effettuato alcuni fermi. Va rilevato, tuttavia, che, quello di stanotte, è stato il primo attentato fascista, nel giro di tre mesi, nella nostra città, e che nessuno dei responsabili - che appartengono a gruppi fascisti facilmente identificabili - è ancora stato individuato dalla polizia milanese...

« Il Comitato direttivo ha quindi esaminato la situazione determinata dal ripetersi della provocazione di Batipaglia e di Avola, non intendendo tollerare la possibilità della provocazione neofascista. E' chiaro che vi è la precisa volontà, in settori e gruppi delle forze dominanti, di far degenerare lo scontro e la lotta politica sul terreno della violenza. Ciò nasce dal fatto che le forze reazionarie sentono il loro essere sempre di più incalzate dalla lotta democratica e unitaria della classe operaia e delle vaste masse lavoratrici »...

La immensa risposta popolare che anche Milano insieme con tutto il Paese, ha fornito alle uccisioni di Batipaglia, raccogliendosi attorno al tre sindacato di lavoro, è un segno che in una grande e civile manifestazione, ha gettato nuovo allarme tra le forze reazionarie e conservatrici. « Gruppi e circoli reazionari favoriscono dunque l'azione della provocazione fascista per poter giustificare il ricorso ad una politica di repressione che sarebbe motivata dallo scatenarsi di quelli che vennero definiti gli oppositi estremisti. E' perciò che nessun comunista, nessun lavoratore, nessun giovane deve cadere nella trappola della reazione, nessuno deve prestarsi a fare il gioco della provocazione »...

La polizia di Milano, secondo una fonte degna di fede, ha compiuto giovedì scorso una perquisizione nel convento di Santa Maria della Pace, di viale Mazzini 20, a Milano, dove la confraternita sta facendo attualmente gli esercizi spirituali. La perquisizione, durata due ore, non ebbe scampo. Infruttuosa. Gli agenti, secondo la stessa fonte, avevano un permesso di perquisizione la cui validità è stata contestata dalla procura, i quali hanno tentato a porte chiuse di ottenere l'autorizzazione necessaria a un'operazione di genere.

La Federazione

La Federazione di Salerno denuncia i falsi della stampa borghese e della RAI-TV

La Federazione comunista salernitana nel comunicare che l'arma dei carabinieri di Batipaglia ha ucciso nella mattinata del 12 aprile scorso un denunciato all'autorità giudiziaria il compagno Giovanni Ferraro, membro della segreteria provinciale del partito comunista, ha denunciato con un comunicato, indirizzato alle agenzie giornalistiche, la RAI-TV, che hanno dato verosimilmente ufficiosamente un'immagine palesemente assurda, ridicola, inventata di sana pianta da elementi torbidi e provocatori.

La polizia franchista

La polizia franchista perquisisce un convento

MADRID, 12. La polizia di Bilbao, secondo una fonte degna di fede, ha compiuto giovedì scorso una perquisizione nel convento di Santa Maria della Pace, di viale Mazzini 20, a Milano, dove la confraternita sta facendo attualmente gli esercizi spirituali. La perquisizione, durata due ore, non ebbe scampo. Infruttuosa. Gli agenti, secondo la stessa fonte, avevano un permesso di perquisizione la cui validità è stata contestata dalla procura, i quali hanno tentato a porte chiuse di ottenere l'autorizzazione necessaria a un'operazione di genere.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore MAURIZIO FERRELLI
Vice direttore SERGIO SEGRE
Direttore responsabile Niccolò Pizzuto

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455

NOUVE: Estero 7.000, sem. 3.500 - Anno: 10.000, sem. 5.000 - RINASCITA: 1.000, sem. 500 - RINASCITA: 2 numeri annuo 20.000, sem. 10.000 - RINASCITA: 2 numeri annuo 20.000, sem. 10.000 - CRITICA MARXISTA: annuo 9.000, sem. 4.500 - CONSIGLIO PUBBLICITA' CONSUMATORI: annuo 10.000, sem. 5.000 - RINASCITA: annuo 6.000, sem. 3.000 - Estero: 1.000, sem. 500 - RINASCITA: annuo 6.000, sem. 3.000 - Estero: 1.000, sem. 500 - RINASCITA: annuo 6.000, sem. 3.000 - Estero: 1.000, sem. 500